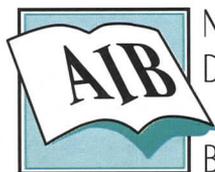


L'AIB ALLA FIERA DEL LIBRO DI TORINO

L'OPERAZIONE "NATI PER LEGGERE" ALLA PARTENZA

**ELEZIONI AIB: PROGRAMMA ELETTORALE,
PROFILI ED ELENCO DEI CANDIDATI**

NASCE BIBLIOCOM-BIBLIOTEXPO 2000



NEWSLETTER
DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA
BIBLIOTECHE

N. 5
MAGGIO 2000
ANNO XII - ISSN 1120-2521

Stralci dalla relazione introduttiva del presidente Iginio Poggiali

[...] È con particolare soddisfazione che mi accingo a dare lettura delle considerazioni del Comitato esecutivo nazionale che tradizionalmente, in apertura del Congresso, il Presidente dell'AIB indirizza ai soci, alle istituzioni di governo locale e nazionale, alle organizzazioni dei lavoratori e delle imprese, alla società civile. Noi celebriamo qui, oggi, i 70 anni dalla fondazione dell'Associazione e lo facciamo non in un luogo separato e riservato agli addetti ai lavori ma nel cuore del più importante evento del libro che la Città di Torino, la Regione e la Provincia, le realtà imprenditoriali locali hanno offerto al Paese. La Fiera del Libro è divenuta la sede in cui fare bilanci e progetti in materia di sviluppo di consumi e di comportamenti culturali che sono parte sostanziale di una società alle prese con le sfide di una globalizzazione le cui valenze positive dipen-

dono dalla sua capacità di valorizzare e non schiacciare le culture delle comunità locali e la dignità di ogni singola persona umana.

Per i valori che ispirano la nostra azione e per gli obiettivi di apertura verso la società che ci eravamo posti, il Congresso del 2000 rappresenta certamente un punto di arrivo e inevitabilmente anche un momento di verifica della nostra effettiva capacità di stare a questo gioco.

Accettando la sfida di misurarsi con questo contesto l'AIB tocca una tappa essenziale nel suo percorso di crescita della propria capacità di porsi come interlocutore autorevole di coloro che devono prendere decisioni, sia a livello pubblico che privato, le cui conseguenze abbiano impatto sulle biblioteche, sui centri di documentazione, sulle imprese che gestiscono servizi in quest'area e sugli operatori che vi esercitano la

loro attività professionale. L'Associazione è molto cresciuta in questi ultimi anni e cerca di mettere a valore l'impegno ed il sacrificio dei tanti che nei passati decenni hanno saputo difendere e sviluppare i valori della professione nel suo rapporto con la realtà sociale e culturale nella quale si è trovata di tempo in tempo ad operare.

PERCHÉ A TORINO

Questa città ha avuto il coraggio, in tempi ormai lontani, di rimboccarsi le maniche e di offrire al Paese un evento unico come dimensioni, ricchezza di spunti e provocazioni intellettuali, capacità di attrarre l'attenzione internazionale sul libro italiano e soprattutto di dimostrare che gli italiani in realtà sono interessati al libro quanto gli abitanti di altri paesi quando viene offerta l'occasione di poterli frequentare senza diaframmi burocratici. Noi bibliotecari, lo diciamo da sempre, abbiamo partecipato a questo evento anche attraverso la Sezione Piemonte dell'AIB, accolti fin dalle prime edizioni con l'attenzione che si riserva ad una professione della quale si riconosce il ruolo fondamentale nella promozione del libro e della lettura. [...]

Una ragione che ha rafforzato la nostra scelta di portare qui il nostro Congresso è stata la determinazione con la quale questa città sta avviando il progetto per la realizzazione di una grande biblioteca civica. Il bando per il concorso di idee è già stato lanciato e sono sicuro che si arriverà nei tempi previsti ad inaugurare una struttura che avrà pochi esempi di pari rilevanza sia in Europa che nel mondo.

Sono questi fatti, la capacità di coniugare la produzione di eventi congiunta con la determinazione a mettere in programma la realizzazione di infrastrutture permanenti che, insieme, segnano il destino di una città e di un territorio. In questa politica noi ci riconosciamo pienamente, al di là del colore delle coalizioni che decidono di realizzarla.

IL RAPPORTO CON LE AMMINISTRAZIONI REGIONALI

Il Piemonte e le sue città, nelle quali numerose sono le iniziative in corso per la realizzazione o ristrutturazione

FIERA DI TE



di grandi biblioteche, dimostrano ancora una volta che il decentramento e l'assunzione di responsabilità delle Regioni e delle comunità locali sul fronte della realizzazione delle infrastrutture è una scelta vincente anche e soprattutto nel campo delle infrastrutture culturali.

Il Piemonte non è un caso isolato: esempi di buone pratiche e di capacità di governo in questo settore li troviamo in Emilia Romagna e in Toscana che hanno rinnovato di recente i loro strumenti legislativi e poi in Lombardia che da tempo guida le classifiche dell'entità degli investimenti *pro capite* in materia di biblioteche e sistemi culturali integrati: i risultati di tale costanza e coerenza sono dati dalle statistiche dei prestiti delle biblioteche ed anche dalla dimensione del mercato del libro. Molte sono poi le città che in altre regioni meno impegnate su politiche a scala territoriale hanno realizzato strutture di eccellenza.

Voglio ricordare a questo punto un grande amico delle biblioteche che un male terribile ha sottratto, giovanissimo, alla sua famiglia ed alle funzioni di governo regionale: l'avvocato Marzio Tremaglia, Assessore alla Cultura della Giunta della Lombardia. Il suo impegno e la sua attenzione per le biblioteche sono ben noti ai colleghi di quella regione ed era da noi additato ad esempio a quegli amministratori regionali che in altre parti del Paese si dimostrano incapaci di assumersi le loro responsabilità e così negano ai loro elettori una opportunità che li metterebbe in condizione di investire sulla propria intelligenza e di costruirsi un futuro migliore.

Queste giornate sono l'occasione per una ripresa di attenzione rispetto a quel progetto di riforma del settore costruito dal basso che è la nostra proposta di *Legge quadro sulle biblioteche e sui servizi di accesso al*

sapere, alla conoscenza, alla cultura ed all'informazione che resta un nostro obiettivo.

Non abbiamo nascosto il nostro rammarico per la prudenza con la quale il Coordinamento delle regioni ha accolto il nostro invito a sostenere quel progetto. [...] Restiamo convinti infatti che l'iscrizione delle biblioteche, attraverso una legge dello Stato, per la sua natura di valore generale, tra le strutture che ogni cittadino ha diritto di trovare nel proprio territorio a supporto del suo diritto alla conoscenza, non leda in alcun modo *l'autonomia a fare* sul proprio territorio da parte delle amministrazioni locali. Viceversa offre ai cittadini delle aree nelle quali queste iniziative non vengano prese la possibilità di richiamare al rispetto di una legge i loro amministratori.

So benissimo che nessuna legge può da sola far succedere ciò che si desidera ma non si può negare che aiuti. E siamo altrettanto convinti che non solo non va toccata ma anzi va ampliata la gamma delle questioni sulle quali le Regioni sono chiamate a legiferare in piena autonomia ma nel quadro di una visione unitaria rispetto a questioni di fondo senza la quale si mette a rischio l'unità del Paese, un bene irrinunciabile anche nella prospettiva della proiezione europea del nostro orizzonte futuro.

Uno dei capitoli più interessanti sui quali può svilupparsi ulteriormente la collaborazione tra le Regioni e l'AIB è certamente quello della formazione professionale e della definizione dei profili degli operatori delle biblioteche che ricadono sotto la giurisdizione delle leggi regionali. Al fine di suggellare un rinnovato rapporto con i governi regionali vorrei lanciare qui la proposta di promuovere dal tavolo del Coordinamento delle Regioni un *piano d'azione nazionale* che potrebbe chiamarsi BIBLIOTECA 2000. Si potrebbe recuperare lo spirito di MEDIA-

TECA 2000, per quanto riguarda l'approccio ed i contenuti, ma non ci sarebbero più equivoci sul fatto che ci si occupa di biblioteche e soprattutto non ci sarebbero più rischi di trovarsi esposti ai capricci di qualche funzionario ministeriale o ai cambi di sottosegretario. Al Governo ed al Parlamento si chiederebbe di fare le cose che ci servono, *sulla base del principio di sussidiarietà*, ma non ci sarebbe rischio di interferenza sull'autonomia delle regioni, se saranno esse a scegliere il terreno di gioco. Le regioni darebbero così prova di saper pensare su scala nazionale e non solo a quella del loro specifico territorio.

La fattibilità di un impianto di questo tipo è dimostrata dalla brillante esperienza della Lombardia e dagli accordi che l'assessore Tremaglia ha saputo costruire con lo Stato durante la sua gestione. L'innegabile ampliamento del potere dei governi regionali dopo l'ultima riforma rafforza questa nuova impostazione e diventa terreno di sfida per le sezioni regionali dell'AIB che sono presenti su tutto il territorio e possono consolidare il loro insostituibile ruolo di perno dell'azione dell'Associazione.

A questo proposito rivolgo un appello ai presidenti ed agli assessori alla cultura delle regioni e degli enti locali coinvolti nel Piano d'azione MEDIANTECA 2000 affinché si incrementino le iniziative e le scelte che consentano ai ragazzi formati nell'ambito del progetto di trovare occasioni di lavoro vere, in biblioteche aperte e funzionanti in modo stabile. Con tutta la retorica sulla *new economy* non capiamo come sia possibile che le piccole aziende costituite da questi giovani non trovino sbocchi sul mercato salvo che in poche aree, tra cui voglio segnalare la Sardegna: ma li effettivamente l'AIB è stata messa in condizione di contribuire alla programmazione dei servizi regionali, e i risultati si sono visti.

RAPPORTO CON IL GOVERNO NAZIONALE

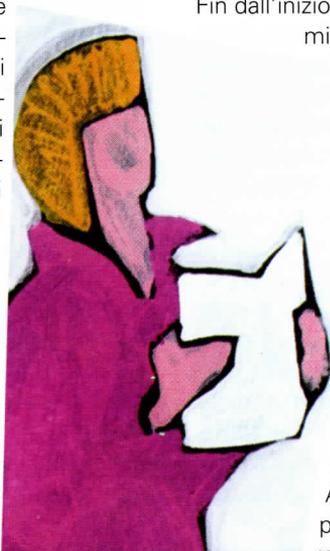
Nella visione dell'AIB un forte decentramento ha bisogno di un altrettanto forte coordinamento a livello centrale e la nostra critica fondamentale alle riforme fatte finora



► Eugenio Gatto, vicepresidente della Sezione Piemonte, alle prese con le ultime rifiniture di immagine del Congresso

nasce dalla natura spesso compromissoria e pasticciata di tali riforme, frutto di distillazioni di equilibri tra burocrati del centro e della periferia piuttosto che di un robusto ridisegno dei reciproci ruoli in una visione politica propria di una società aperta. Mentre attendiamo alla prova il nuovo Presidente del Consiglio non possiamo non rilevare che il Governo di centro-sinistra ha molti meriti ma ha commesso un errore esiziale nel non aver capito che la sua vera opposizione stava nelle file degli apparati ancora più che nelle forze del Polo opposto. E così le idee di riforma che avevano trovato il consenso di molti si sono poi diluite – quando non si sono dissolte – in tempi incompatibili con la velocità di evoluzione della società.

La stessa riforma del regolamento del Ministero per i beni e le attività culturali, che pure avevamo seguito con grande interesse e notevoli aspettative, nella speranza che si potesse finalmente giungere ad una reale riorganizzazione del settore delle biblioteche pubbliche statali ed a definire alcuni importanti temi come i rapporti fra le due biblioteche nazionali centrali, purtroppo a giudicare dalla bozza attualmente in circolazione sembra dover deludere ancora una volta le attese, prefigurando una struttura ministeriale ancor più centralistica e burocratica di quella esistente e riducendo ancor di più quelle ca-



La Fiera del libro e il suo luogo: il Lingotto



caratteristiche di atipicità, tecnicità, agilità che fin dalle sue origini avrebbero dovuto distinguere questa amministrazione dalle altre dello Stato. L'indeterminatezza nei compiti del Ministero ha tuttavia generato contraddizioni a dir poco amene come quella delle Scuole di lettura in biblioteca, alle quali fa per fortuna da contrappeso la destinazione di un po' di fondi del Lotto all'acquisto di pubbli-

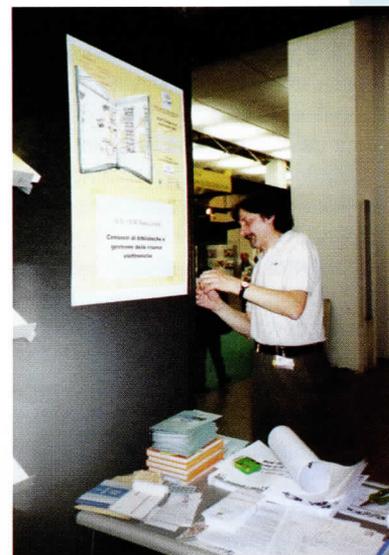
cazioni ed al recupero di catalogazioni retrospettive per le biblioteche dello Stato nonché al recupero edilizio di edifici da destinare a nuove sedi per le biblioteche.

Abbiamo comunque apprezzato che in sede di dibattito alla Camera sulla legge per il diritto d'autore il Ministro abbia recuperato il testo nato dalla concertazione tra tutte le categorie interessate, che ci aveva visto protagonisti attorno al tavolo del Ministero nel 1998 e sul quale avevamo apposto la nostra firma.

Su tutti gli altri temi continuiamo ad essere disponibili ad un confronto con il ministro Melandri riconfermata nella carica dopo l'ultima crisi, e con il competente Ufficio Centrale, a partire da una concreta collaborazione nella definizione e revisione dei profili professionali di quanti operano nelle biblioteche statali e nelle attività di formazione e riqualificazione del personale, anche alla luce delle esperienze maturate nell'ambito del progetto CREMISI.

Fin dall'inizio del suo mandato il Comitato esecutivo nazionale che ho avuto l'onore di presiedere ha ritenuto che tutto il Governo e non solo il Ministro per i beni e le attività culturali fosse il suo interlocutore. Per l'ovvia ragione che i nostri soci lavorano in strutture che hanno nel Governo numerosi e diversi interlocutori.

Attualmente i rapporti più interessanti li abbiamo con il Ministero della pubblica istruzione, col quale stiamo per sottoscrivere un protocollo in materia di sviluppo delle biblioteche scolastiche: il Ministero accetta di ispirare le sue scelte ai principi ed ai valori del *Manifesto UNESCO sulle biblioteche scolastiche* e agli standard dell'IFLA in materia di modelli organizzativi. Questo Ministero ci consente dunque di svolgere appieno e senza giri di parole la nostra missione di organizzazione non governativa, che ha il compito di collaborare ma anche di vigilare sull'azione dei governi affinché i valori delle



carte dei diritti condivisi dalla comunità internazionale siano effettivamente tradotti nelle pratiche politiche ed amministrative.

Le biblioteche che si trovano sotto la giurisdizione del Ministero dell'università hanno conosciuto negli ultimi anni un indubbio progresso sul piano dei servizi resi all'utenza e della professionalità dei bibliotecari; molti atenei hanno costituito sistemi bibliotecari, che in più di un caso hanno stretto importanti rapporti con il territorio. Inoltre è cominciata sia a livello locale che a livello dell'Osservatorio una analisi quantitativa e qualitativa dei servizi delle biblioteche universitarie: fa piacere ricordare che la Commissione Università ricerca dell'AIB ha tradotto un indispensabile strumento dell'IFLA in questo settore. Manca però un'attività di coordinamento da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica: non si può non sottolineare che la costituzione del Gruppo di lavoro sulle biblioteche della ricerca all'epoca del governo Prodi aveva rappresentato un primo importante passo nella direzione di un coordinamento delle biblioteche universitarie. Purtroppo il ministro Zecchino non ha ritenuto di dovere continuare questa esperienza, offrendo la netta impressione di un disinteresse da parte del ministero alle problematiche delle biblioteche dell'università. Ora un'ampia commissione promossa dalla Conferenza dei rettori (CRUI) ha iniziato i propri lavori ed è previsto un primo momento pubblico di discussione nelle

prossime settimane. La mancanza di un forma di coordinamento nazionale è particolarmente evidente nell'ambito della diffusione della documentazione elettronica: all'aspetto del ruolo di consorzi interuniversitari in quest'ambito è dedicata una sessione di questo nostro congresso, anche a ribadire la funzione dell'AIB come luogo di aggregazione e dibattito di tematiche emergenti.

La questione più rilevante che riguarda i nostri rapporti con il Ministero dell'interno e con quello della funzione pubblica è costituita dal DL 4014 in corso di discussione al Senato, cioè la riforma dei servizi pubblici locali. Si tratta di una legge il cui scopo fondamentale è di azzerare le differenze tra imprese industriali in mano al privato e imprese dello stesso tipo in mano ad enti pubblici. Ciò in nome dei principi della concorrenza che in teoria dovrebbe farci pagare il gas, la luce e l'acqua meno di quanto le paghiamo ora. Sperando di non finire come con la benzina e le assicurazioni.

Lo stesso testo di legge prevede anche la sottrazione alla gestione in economia di tutti gli altri servizi pubblici locali, sociali, culturali, sportivi ecc. che non siano di rilevanza marginale e residuale. La gestione avverrebbe perciò in due forme: - con affidamento in base a gara; - a mezzo di istituzione realizzata da un solo ente o da più enti associati. È ovviamente da escludere, stante la natura non economico-imprenditoriale dei servizi bibliotecari, l'ipotesi di trasformare le biblioteche in "società di capitali" (comma 4, punto b).

Il nostro giudizio sul DL 4014 è riassunto in un documento che abbiamo diffuso recentemente nel quale rileviamo che la legge nasce vecchia e soggiace al pregiudizio che le strutture di proprietà pubblica debbano per forza seguire regole gestionali diverse da quelle private, avere maggiori vincoli e in ultima analisi scarse possibilità di dialogo col sistema delle imprese.

La definizione di «servizi pubblici locali» adottata all'art. 22, pone giustamente sullo stesso piano tutti i servizi che gli enti locali predispongono per i cittadini: «i servizi pubblici locali hanno ad oggetto la produ-

zione di beni e lo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali». Ma, nell'individuazione degli strumenti di gestione di questi servizi, viene ad essere riprodotta una storica situazione di discriminazione tra i "servizi industriali" e i "servizi di carattere sociale e culturale".

Con riferimento a quanto sopra premesso, due sono gli elementi che maggiormente evidenziano, nel ddl, una chiara condizione di "minorità" dei servizi culturali rispetto ai servizi industriali:

- non è incentivata la forma associata per la loro gestione;

- non sono messi a disposizione strumenti gestionali che possano contare su un'effettiva autonomia e, quindi, efficienza ed efficacia.

Tale contraddizione ci appare ancor più palese se si richiamano i principi più importanti trasmessi dalle leggi di riforma delle autonomie locali e della pubblica amministrazione:

- l'autonomia normativa e regolamentare che si fonda sugli statuti comunali;

- l'importanza dei servizi pubblici locali e le loro forme di gestione;

- il ruolo e le forme della cooperazione tra gli enti locali;

- la netta distinzione tra i compiti di indirizzo politico e controllo e di responsabilità della gestione;

- i criteri dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, fondati sull'autonomia gestionale.

Una delle prime conseguenze di questa riforma sarebbe l'applicazione di un diverso contratto di lavoro rispetto a quello degli enti locali. La CISPEL-Federculture ha già sottoscritto con i sindacati un contratto di lavoro che riguarda gli operatori di questi servizi gestiti già ora attraverso aziende di proprietà pubblica specie nel settore turistico. Su di esso l'AIB, preoccupata del rischio di veder addirittura arretrare i livelli di tutela attualmente offerti dal nuovo ordinamento degli enti locali, ha posto la sua attenzione ed ha concordato con Federculture e con ANCI un tavolo di confronto per governare la possibile transizione a questo nuovo tipo di rapporto di lavoro.

Sarà una delle attività dell'Osservatorio per il lavoro, che abbiamo atti-

vato da circa un anno con lo scopo di portare ad omogeneità il trattamento degli operatori del nostro settore indipendentemente dal comparto nel quale lavorano, ivi comprese le imprese private e cooperative che stanno diffondendosi velocemente in ogni parte del Paese. Ciò a conferma della maturazione nell'AIB di uno spirito di comunità professionale ed intellettuale che supera non solo le diversità dei datori di lavoro nell'ambito bibliotecario ma anche le professionalità affini nel resto del sistema produttivo.

I prossimi sviluppi nei rapporti col governo saranno rappresentati da una più sistematica collaborazione col Ministero degli esteri dal quale abbiamo avuto segnali di interesse rispetto alle iniziative dell'AIB sul piano internazionale, ancora bisognose di una sistematizzazione.

In questo contesto vorrei invitare il nostro Governo ad assumere un ruolo più visibile rispetto ad un'impresa molto emblematica quale la costruzione e l'inaugurazione nella primavera del 2001 della Biblioteca di Alessandria. L'Italia non ha un suo comitato di sostegno all'iniziativa e ciò è strano visto



gli ottimi rapporti politici e commerciali tra l'Italia e l'Egitto. L'AIB lancia la proposta di costituire anche in Italia un'Associazione degli Amici della Biblioteca di Alessandria e coglie l'occasione per invitare a partecipar-



Franco Nasella, Enzo Frustaci, Arturo Ferrari, Patrizia Bonino, Luciana Tosto: un mix nord-nazionale. Segreteria del Congresso nello stand AIB

vi tutte le realtà che possono offrire un loro contributo. Sono certo che la Fiera del Libro sarà tra i primi *partner* a sostenere questa iniziativa. Il comitato potrà poi occuparsi di altri progetti in altri paesi, a partire da quelli dell'area mediterranea.

L'AIB: IL BILANCIO DI UN TRIENNIO

La coincidenza di questo congresso con il termine del mandato di tutte le cariche sociali rende necessario un accenno anche in questa sede ad un bilancio sintetico di questo triennio. Avevamo preso con voi un impegno diviso in dieci punti che sono stati verificati di tempo in tempo nelle assemblee generali. Non tutto ciò che era scritto è stato fatto, in parte per vincoli esterni ma certamente anche per limiti nostri. Ora la parola torna ai soci e ci rimettiamo con umiltà e serenità al vostro giudizio.

In questa sede desidero solo sottolineare alcuni aspetti che mi sembrano rilevanti per divenire oggetto di riflessione per chi avrà l'onore e l'onere di guidare l'Associazione nel prossimo triennio. Per rapidi accenni penso e spero di poter dire che tutti insieme:

– abbiamo collocato definitivamente l'AIB all'interno di una visione moderna delle biblioteche e del loro ruolo sociale, visione coerente con quella dell'UNESCO, dell'IFLA e delle associazioni straniere più avanzate, superando almeno sul piano "ideologico" la tradizionale arretratezza del nostro quadro istituzionale e concettuale;

– abbiamo inoltre ridefinito in maniera adeguata alla realtà attuale e giuridicamente corretta il quadro normativo interno dell'Associazione (modifiche di Statuto e regolamenti);

– abbiamo cominciato ad assumere in maniera impegnativa e concreta la responsabilità del controllo e della tutela della professione (Albo professionale italiano dei bibliotecari, codice deontologico e iniziative in corso – ma sicuramente da sviluppare – su formazione, tirocinio, certificazione, primi interventi sul lavoro);

– in collegamento con l'ultimo punto, una maggiore assunzione di responsabilità anche sul piano dei contenuti professionali e sul piano scientifico (produzione di linee guida e raccomandazioni anche originali, di altri strumenti di lavoro, a cui aggiungerei anche i lavori sull'identità professionale e associativa, la crescita insomma del senso di appartenenza);

– sul piano dell'operatività, comunque non trascurabile, una transizione ormai quasi completa dalla carta come unico supporto della vita associativa (tale era ancora nel '97) all'impiego predominante degli strumenti di comunicazione in rete (negli organi, fra gli organi, con i soci).

Tra queste attività consentitemi ancora per qualche istante di soffermarmi in particolare su quello che è divenuto il primo punto delle finalità dell'associazione e cioè l'Albo professionale. È stata una conquista che ci ha posto al centro dell'attenzione delle associazioni affini alla nostra ed abbiamo la responsabilità di gestirlo e svilupparlo come strumento principale della nostra azione in favore del riconoscimento professionale. Questo impegno darà ulteriori frutti se il Governo, sulla base degli impegni assunti dal presidente del Consiglio Giuliano Amato nel discorso di presentazione del suo programma alla Camera, manterrà l'intento di porre la riforma delle professioni fra le priorità del suo governo.

L'autogoverno è un valore il cui prestigio si difende dando prova di consapevolezza e responsabilità. Ciò significa che si dovranno sviluppare attività specifiche a favore dei soci iscritti all'Albo al fine di consolidare e mantenere uno standard di preparazione che costituisca implicitamente un punto di riferimento per le scuole e le università dove si formano i giovani futuri colleghi. Significa che dovremo creare le condizioni che consentano ai giovani o a chi aspira all'iscrizione all'Albo di fare le esperienze che garantiscano una adeguata padronanza degli strumenti del mestiere. Molto lavoro potrà essere fatto anche attraverso l'impiego delle tecniche di formazione a distanza.

La seconda questione riguarda la piena attuazione della riforma statutaria deliberata a Roma. Abbiamo creato le condi-

zioni per una crescita vigorosa del numero dei soci da poco più di tremila a oltre quattromila e questo lo si deve in gran parte all'impegno sul territorio delle nostre sezioni regionali.

Così come è già avvenuto in questi ultimi due anni per i soci ordinari, si sono create le condizioni per un allargamento della base sociale rispetto ad altre due categorie di soci: gli enti ed i soci amici. Per queste va sviluppata una serie di azioni specifiche dalle quali può venire all'AIB un forte sostegno nel perseguimento dei suoi obiettivi. In particolare i soci amici possono essere nostri compagni di strada nelle campagne di promozione del-

le biblioteche del libro e della lettura che stanno diventando uno dei filoni di attività che assumerà peso ed importanza sempre crescente. Si va verso un'Associazione nella quale le azioni sono sempre più in capo ai singoli soci e a seguire in capo alle strutture locali dell'Associazione. Essere iscritti all'AIB comporta una serie di diritti ma così pure una serie di impegni a promuovere le azioni



deliberate dagli organi locali e nazionali e il rispetto del codice deontologico della professione. A maggior ragione per i soci che hanno avuto l'iscrizione all'Albo. Il socio si chiederà sempre: «che cosa fa l'AIB per me?», ma deve avere ben presente che la risposta deriverà sempre più da una seconda domanda che si dovrà porre e cioè «che cosa faccio io per l'AIB e per l'affermazione dei suoi principi e valori?». Chi potrà rispondere senza esitazione alla seconda domanda avrà diritto ad una priorità nella risposta alla prima. La responsabilità degli organi dirigenti diventa ora quella di creare le condizioni perché tanti possano contribuire a sviluppare le nostre azioni più che fare in prima persona. So che è più difficile: ma se vogliamo crescere come impatto nell'attenzione del Paese – e questo ci chiedono più di frequente i soci – non abbiamo scelta.

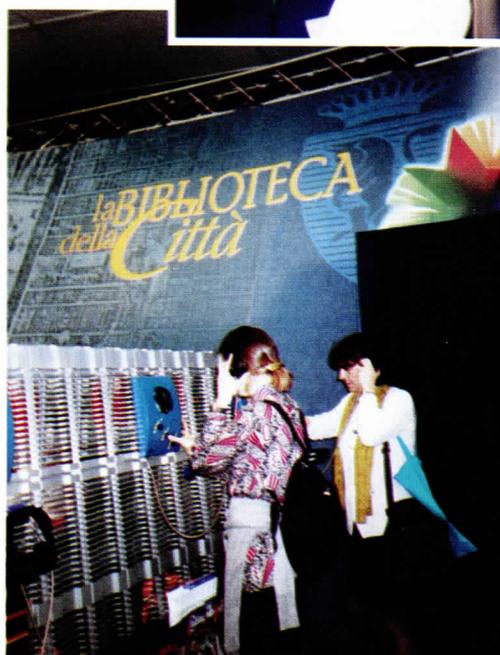
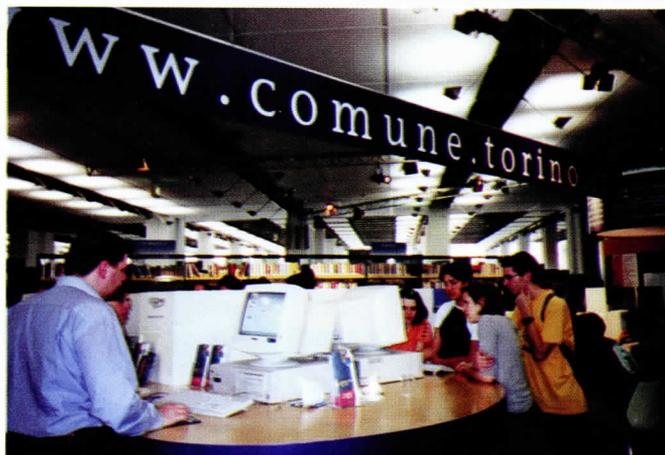
L'esperienza dell'Osservatorio sul lavoro dimostra che per poter agire nella realtà del Paese con una presenza capillare occorre affiancare alle strutture di studio (commissioni e gruppi) strutture operative *ad hoc* per ciascun filone di attività che si promuove. La formula deve essere molto semplice e si deve basare su di un nucleo centrale guidato da un socio veramente esperto e preparato in materia e da una rete di corrispondenti e collaboratori diffusa su tutto il territorio, aperta anche a non soci di riconosciuta esperienza e competenza, dotati di posta elettronica, in numero illimitato. Unico criterio per l'ammissione alla rete deve essere l'effettiva capacità ed il rispetto degli impegni assunti.

La regola non scritta che deve valere sempre più è quella di fare proposte e progetti che si è in grado o si ha la disponibilità a realizzare in prima persona o comunque a partecipare all'attività proposta in qualche forma. Luogo di decisione e programmazione delle azioni a questa scala diventa fondamentalmente il CNPR per evidenti ragioni di rapporto immediato col territorio e con le reti che vi dimorano. [...]

AIB-WEB <http://www.aib.it/aib/congr/c46/s12a.htm>

PER LA FIERA DEL LIBRO TORINO È BIBLIOTECA

IL COMUNE SCEGLIE DI METTERSI IN VETRINA TRA I LIBRI DEL SUO SISTEMA URBANO



WEB

<http://www.comune.torino.it>



Operazione *Nati per leggere*

Nel corso della conferenza stampa di apertura della *Fiera del libro* è stato dato l'annuncio dell'avvio della raccolta di adesioni da parte di aziende, istituzioni, pubbliche amministrazioni, professionisti e singoli cittadini all'Operazione "Nati per leggere", promossa e gestita dall'Associazione Italiana Biblioteche e dall'Associazione Culturale Pediatri, con la collaborazione del Centro per la Salute del Bambino, che ha sedi a Trie-

ste, Napoli e Palermo. Apprendere l'amore per la lettura attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia. È questo il cuore di una campagna che si propone anche nel nostro Paese una mobilitazione della comunità a tutela del diritto del bambino non solo a essere protetto dalla malattia e dalla violenza, ma anche a ricevere occasioni di sviluppo cognitivo ed affettivo. L'elemento originale dell'iniziativa è costituito dal ruolo del pediatra: egli non si limita più alla sola cura degli aspetti tradizionalmente clinici ma, alla luce di una visione globale dello sviluppo del bambino, aiuta i genitori a prendere consapevolezza dell'importanza, sia sul piano cognitivo che su quello relazionale, della lettura ad alta voce, con il bambino, di testi adeguati all'età. Il bambino si avvicina così al

libro nell'ambito di una relazione affettiva fondamentale e prosegue la sua avventura nella biblioteca del suo quartiere o della sua città, laddove esiste, nella quale troverà un bibliotecario preparato a fargli conoscere altre proposte di lettura ed altre forme di rapporto col libro. Le attività sulle quali si basa questa iniziativa sono in realtà alla portata di ogni

L'operazione "Nati Per Leggere" è stata ufficialmente aperta in occasione del **XLVI Congresso nazionale AIB**, Torino, 11-13 maggio 2000, e della **Fiera del libro**, Torino, 11-15 maggio 2000. Il gruppo di lavoro per l'organizzazione dell'Operazione può essere raggiunto per posta elettronica all'indirizzo npl@aib.it.

genitore, di ogni familiare, di ogni insegnante, di ogni bibliotecario e di ogni libraio. È possibile quindi una attivazione di molti in ogni angolo del Paese. Le modalità operative per la diffusione dell'iniziativa e la sensibilizzazione degli interessati sono state già collaudate in iniziative analoghe prese in altri paesi quali gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, con ottimi risultati.

Il contributo di tutti è essenziale se si vuole contrastare la diffusione di una nuova povertà: quella che deriva da non avere gli strumenti per cercare autonomamente le fonti della propria crescita e della propria formazione culturale, della quale la lettura costituisce una componente essenziale.

"Nati per leggere" si propone quindi come una iniziativa nazionale nata dalla società civile, alla quale le istituzioni pubbliche, l'imprenditorialità privata, le associazioni *no profit* ed ogni cittadino possono offrire il loro appoggio.

Per informazioni e per dare l'adesione a livello nazionale:
Associazione italiana biblioteche,
viale Castro Pretorio 105,
CP 2461, 00100 Roma
Tel. 064463532, fax 064441139,
e-mail aib@aib.it, barbini@aib.it.
Associazione Culturale Pediatri,
via dei Burlo 1, 34100 Trieste
Tel. 0403220447, e-mail csb.trieste@iol.it

pediatri ma anche altri operatori che intendano mettere il loro impegno a servizio dell'impresa.

I componenti del gruppo di coordinamento metteranno a disposizione i loro recapiti sul Web e sugli altri strumenti di comunicazione dell'iniziativa. Cureranno l'acquisizione di tutte le informazioni e gli aggiornamenti sulla campagna al fine di dare il supporto più efficace, e la loro messa in rete.

Le strutture operative saranno costituite, città per città, dalle biblioteche pubbliche dei comuni ed in particolare da quelle dotate di sezioni o fondi per i ragazzi. In alternativa tale funzione potrà essere assunta da centri educativi, biblioteche scolastiche o dalle sedi dei Centri per la salute del bambino laddove esistono. In qualche caso, in mancanza di altri supporti i pediatri potranno organizzarsi autonomamente. Gli studi pediatrici dovrebbero quindi di norma essere appoggiati da una struttura logistica che semplifichi al massimo il loro impegno nell'operazione.

Su scala regionale o cittadina le sezioni territoriali delle due associazioni cureranno il coordinamento e la promozione dell'operazione.

LE AZIONI

Lo scopo della campagna in questa fase è quello di attrezzare tutti i genitori affinché siano facilitati nel

compito di leggere ai loro bambini testi ad alta voce, nei dovuti modi.

Per dare il via all'iniziativa saranno concordate alcune modalità di presentazione standard, anche in collegamento alle attività che sia gli studi pediatrici sia le biblioteche pubbliche conducono normalmente.

L'aspetto essenziale dell'iniziativa è costituito dalla relazione tra i genitori del bambino e il pediatra di famiglia. Nell'ambito della trasmissione delle buone pratiche per il corretto sviluppo del bambino, il pediatra potrà raccomandare l'importanza della lettura ad alta voce e faciliterà l'acquisizione da parte dei genitori e tramite la biblioteca più vicina degli strumenti di base per l'avvio dell'attività di lettura.

I genitori verranno poi indotti ad iscriversi e ad iscrivere il bambino alla biblioteca della città o del quartiere, dove il bibliotecario che avrà aderito alla campagna organizzerà incontri per piccoli gruppi per approfondire le metodologie e per dimostrazioni pratiche o altre iniziative utili a far sentire il genitore responsabile di un processo che deve durare nel tempo ed accompagnare il bambino per tutta l'età dello sviluppo.

GLI STRUMENTI: IL KIT

Sarà uno strumento con una base standard a livello nazionale e realizzato in modo da poter contenere ul-

Stralci dal documento integrale

LA GESTIONE

La campagna sarà gestita da un gruppo di lavoro che opererà principalmente attraverso Internet ed il cui nucleo centrale sarà costituito da cinque bibliotecari e cinque operatori dell'infanzia (pediatri ed altri). Il lavoro sarà ispirato ai criteri del massimo decentramento ed il gruppo di lavoro centrale avrà soprattutto compiti di coordinamento generale e di relazioni esterne. L'iniziativa avrà struttura di rete e di essa potranno far parte tutti i bibliotecari, i

DIRITTO D'AUTORE

L'Assemblea generale dei soci dell'Associazione Italiana Biblioteche, riunitasi in occasione del XLVI congresso nazionale dell'Associazione, in corso di svolgimento al Lingotto di Torino, in concomitanza con la Fiera del Libro VISTO che è prevista la ripresa del dibattito in Aula, alla Camera dei Deputati, nei giorni 23 e 24 maggio 2000, del disegno di legge di riforma del diritto d'autore (A.C. 4953 bis) PRESO ATTO dell'esito favorevole dell'impegno dell'AIB, in collaborazione con AIDA e GIDIF, RBM, perché la riforma salvaguardasse la funzione democratica di diffusione dell'informazione delle biblioteche
CONSIDERATO in particolare che il testo del DDL trasmesso dalla Commissione Giustizia all'Assemblea, dopo alterne vicende, ha introdotto il principio della specificità delle biblioteche, che possono liberamente riprodurre le opere da esse possedute, per motivi di studio e personali, con compenso in forma forfettaria, a seguito di accordi tra SIAE e categorie interessate
CONSIDERATO altresì che risulta consentita alle biblioteche e alle discoteche di Stato ed Enti pubblici la riproduzione in unico esemplare di opere sonore ed audiovisive a fini di archivio e sicurezza

IMPEGNA

Il Comitato Esecutivo Nazionale dell'AIB a continuare nell'opera di collaborazione con il legislatore, in termini di proposta e vigilanza degli interessi istituzionali delle biblioteche, perché la discussione in Parlamento confermi i risultati acquisiti. Invita quindi il CEN a presidiare la fase successiva di confronto con la SIAE perché il compenso forfettario richiesto sia sostenibile e non appesantisca burocraticamente il servizio.



teriori materiali e personalizzazioni, istruzioni sull'uso dei servizi di biblioteca esistenti nel territorio di residenza dei genitori, *gadget*, libri in omaggio etc.

L'elemento principale del *kit* sarà costituito da un piccolo manuale di istruzioni che aiuti a focalizzare il metodo migliore per la pratica della lettura, che suggerisca come evitare gli errori più comuni e che soprattutto metta ogni genitore a proprio agio nell'esercizio dell'attività prevista.

In prima istanza l'operazione riguarderà i bambini da 0 a 5 anni, e mentre parte questa fase si metterà a punto l'intervento sulle altre fasce di età fino ai 14 anni. Per i genitori che lo richiederanno sarà disponibile una

versione del *kit* su supporto magnetico (audio e o video).

Poster saranno diffusi negli ambulatori, nelle biblioteche, nelle scuole che aderiranno a cura dei centri operativi di ogni città. Ulteriori poster potranno essere predisposti da realtà territoriali interessate avendo cura di utilizzare correttamente il marchio della campagna nazionale.

Un apposito sito Internet collegato ai siti delle due associazioni ed alle eventuali pagine regionali di tali siti verrà realizzato a cura dei *webmaster* delle due associazioni anche con la collaborazione e copertura dei costi di uno o più *provider* o altri soggetti economici interessati. Il sito conterrà la descrizione dell'attività, tutti i materiali dell'operazione scaricabili direttamente (*kit*, *poster*, testi adatti alla lettura ad alta voce ecc.).

Vi sarà anche un *kit* per i bibliotecari e gli animatori dell'iniziativa con istruzioni su come organizzare una conferenza stampa, una traccia per la presentazione e altro materiale utile, incontri con i genitori etc., suggerimenti su attività di promozione sui mezzi di comunicazione, sui rapporti con gli *sponsor*.

Conterrà inoltre i riferimenti delle biblioteche e degli studi pediatrici aderenti città per città in ordine alfabetico. Ogni struttura operativa curerà l'iscrizione dei bambini coinvolti nel programma in una lista che nel rispetto della legge sulla *privacy* resterà conservata in quella sede. A livello del gruppo di lavoro dovrà es-

sere notificato il numero dei partecipanti rispetto ai bambini residenti che appartengono alle varie fasce di età a partire da quella 0-5 anni.

Verranno studiate forme di supporto specifico sia per bambini che a causa di disabilità ponessero problemi particolari, sia per genitori che, a causa di difficoltà nella lettura conseguenti a provenienze linguistiche diverse o inadeguata alfabetizzazione, trovassero difficoltà nella attività di lettura. L'attenzione a queste specifiche aree di difficoltà dovrà caratterizzare l'iniziativa.

Una specifica attenzione dovrà essere prestata inoltre per genitori in situazioni di particolari difficoltà economiche, e per facilitare la lettura anche su testi di lingue diverse dall'italiano, per le minoranze linguistiche sia nazionali che di immigrazione. Gli aderenti all'iniziativa dovranno offrire il massimo supporto per costruire i contatti tra gli adulti e le strutture che li possono aiutare assistendoli a vivere questo passaggio con serenità e fiducia.

LE RISORSE

Le due associazioni non possono investire mezzi propri nell'operazione in quanto le quote associative assicurano a malapena le funzioni istituzionali e le attività editoriali legate alle esigenze di informazione ed aggiornamento. Si è pensato quindi di istituire un fondo apposito alimentato con contributi di enti, fondazioni, imprese di carattere nazionale e che sarà amministrato dal gruppo di lavoro.

Le contribuzioni in forma di beni e servizi a carattere locale (denaro, donazioni di libri e prodotti multimediali a biblioteche e centri culturali, realizzazione di spazi arredati per attività di lettura collettiva ad alta voce etc.) saranno consegnati dai donatori direttamente ai destinatari individuati.

Nella fase di avvio, il gruppo di lavoro nazionale avrà la sede operativa presso l'Istituzione Biblioteche centri culturali del Comune di Roma che si assume la responsabilità di supporto operativo dell'operazione per la città di Roma attraverso la rete delle sue biblioteche.

WEB <http://www.aib.it>
<http://www.acp.it>

AGENDA LETTERARIA 2000



La redazione dell'*Agenda letteraria 2000*, edita dalla Casa editrice Giorgio Mondadori, e il Premio Grinzane Cavour hanno offerto in omaggio a tutti i bibliotecari italiani riuniti in occasione del XLVI Congresso AIB un estratto del mese di maggio dell'*Agenda letteraria 2000*.

L'edizione speciale, curata da Gianni Rizzoni, è stata pubblicata per

festeggiare il 70° anniversario dell'Associazione e contiene nella rubrica dal titolo "Il mondo del libro" una breve storia dell'AIB, dei suoi compiti istituzionali, con i recapiti dei referenti regionali.

Classificazione Decimale Dewey

Ideata da Melvil Dewey

EDIZIONE 21

Edizione italiana
a cura del Gruppo di lavoro
della *Bibliografia nazionale italiana*
con la consulenza di Luigi Crocetti

4 VOLUMI

Roma
ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE
2000

L. 900.000 (sconto soci 25% L. 675.000)
EUR. 464,8 (soci EUR. 348,6)

I soci devono essere in regola con il pagamento della quota d'iscrizione all'AIB per il 2000.

N

O

V

I

T

A

Associazione Italiana Biblioteche

Linee guida per la redazione
delle carte dei servizi
delle biblioteche pubbliche

a cura della
Commissione nazionale Biblioteche pubbliche



L. 25.000 (soci L. 18.750;
quota plus L. 12.500)
EUR. 12,9 (soci EUR. 9,6;
quota plus EUR. 6,4)

Amministrazione provinciale di Pescara
Biblioteca provinciale "Gabriele D'Annunzio"

Il bibliotecario
e la biblioteca provinciale
Accesso alla professione
e dotazioni organiche

Convegno nazionale
Pescara, 23-24 settembre 1990

a cura di Dario D'Alessandro



L. 35.000 (soci L. 26.250;
quota plus L. 17.500)
EUR. 18,07 (soci EUR. 13,55;
quota plus EUR. 9,03)

COMUNE DI VIAREGGIO
BIBLIOTECA COMUNALE

ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE
SEZIONE TOSCANA

Gratuità e tariffe
nella biblioteca pubblica

Atti del Convegno nazionale

a cura
della Commissione nazionale biblioteche pubbliche dell'AIB

Viareggio, 5 - 6 novembre 1999

Firenze
AIB Sezione Toscana
2000

L. 25.000 (soci L. 18.750)
EUR. 12,9 (soci EUR. 9,6)



CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente

il volume *Classificazione Decimale Dewey. Edizione 21*
 Linee guida per la redazione delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche
 Il bibliotecario e la biblioteca provinciale. Accesso alla professione e dotazioni organiche
 Gratuità e tariffe nella biblioteca pubblica

L.

L.

L.

L.

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via Cap Città

S'impegna al pagamento di L. più L. 2.000 (L. 10.000 nel caso della Dewey) per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro (specificare)

Data

Firma

Business, bibliotecari e insegnanti alla 37^a Fiera del libro per ragazzi

di Letizia Tarantello



Fiera del Libro
per Ragazzi
Children's
Book Fair
Bologna

IL MERCATO DELLA LETTURA IN ITALIA: SONDAGGI E CLASSIFICHE, REPERTORI E MANUALI, PERIODICI

La Fiera è il momento tradizionale in cui sulla stampa nazionale e non solo si fa il punto sulla produzione dei libri per ragazzi e sulle strategie più idonee

allo sviluppo della lettura.

Il Convegno "Libri, balocchi e computer. Consumi culturali da zero a quindici anni" (29 marzo) ha fornito un ritratto dei lettori reali e potenziali in base alle indagini realizzate dalla Doxa negli ultimi 10 anni e ha dato spazio alle diverse agenzie – scuola, biblioteche, editori, musei, istituzioni scientifiche – che dovrebbero interagire per realizzare i nuovi processi formativi, tenendo conto dei nuovi bisogni di sapere, soprattutto scientifico messi in campo. Sui risultati dell'indagine sulla lettura e i consumi infantili indaga Giovanni Peresson [in *Le letture dei bambini*, «Giornale della libreria», 113 (2000), n. 4, aprile, p. 17-23]: anche se i bambini leggono ben di più dei genitori e dei fratelli maggiori, «il vero problema del mercato della lettura nel nostro paese non è più tanto la "non lettura"...[quanto] l'esiguità che continuano a presentare nel nostro paese i comportamenti caratterizzati da un rapporto continuo e stabile con la lettura dei libri». Inoltre la «crescita di consumi tecnologici sembra governata da "piattaforme povere" dal punto di vista di piattaforme di accesso a contenuti culturali e informativi strutturati: la consolle di videogiochi (come il telefonino) prevalgono sul personal computer». La crescita e lo sviluppo del mercato sono condizionati anche

dal rapporto già strutturalmente organizzato delle famiglie con il libro, ad esempio dalla pratica della lettura fatta dal genitore di fiabe e storie. Il possibile ruolo positivo delle biblioteche scolastiche, e soprattutto la crescita della cultura della biblioteca scolastica in Italia fino al "Programma per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche" diffuso con C.M. 228 del 5 ottobre 1999, è il tema del numero di «Sfogliolibro» distribuito in Fiera. Lo speciale coordinato da Carla Ida Salviati, *Professione: bibliotecario scolastico*, in «Sfogliolibro», aprile 2000, offre 57 pagine densissime di dati, informazioni e riflessioni, da leggere e rileggere cominciando dalle interviste a Iginio Poggiali, Marina Bolletti, Antonella Agnoli, Luisa Marquardt. La ricognizione sui processi in corso si snoda negli interventi di Donatella Lombello, Marisa Trigari, Stefania Fabri, Roberto Zappa, Anna Cristini, Nicoletta Guiotto, Cristina Bettella e Annalisa Spinello. Molto interessante l'esperienza svolta nel Comune di Padova per diffondere l'uso dei libri nei nidi e nelle scuole per l'infanzia, così come il progetto di collaborazione del Consorzio Sistema bibliotecario nord-ovest Milano con 32 biblioteche scolastiche del territorio. La notevole quantità di indirizzi Internet segnalati nel complesso del numero rende evidente non solo l'imprescindibilità delle fonti, specie normative, disponibili su Internet ai fini dell'aggiornamento e dell'informazione professionale, ma anche la loro prevalenza numerica su quelle in formato cartaceo.

«LIBER», n. 46, aprile-maggio 2000, ha presentato le ormai consuete indagini quantitative e qualitative. Il dossier con le analisi della produzione editoriale del 1999 conferma l'as-

sestamento alla quota di 2000 novità librerie per bambini e ragazzi e, nella premessa critica di D. Bartolini e R. Pontegobbi, *Quanti sono, come sono*, indica i motivi che fanno pensare a un mercato in forte ascesa: aumento delle vendite di libri per ragazzi in libreria, aumento delle tirature medie, contenimento dei prezzi. Rispetto alle novità 1999 continua a prevalere la traduzione dall'estero sulla produzione *made in Italy*, soprattutto dalla Gran Bretagna e soprattutto di narrativa. Cresce la contemporaneità – opere scritte dal 1945 in poi – della letteratura per ragazzi, calano le edizioni di classici soprattutto italiani, prevale la produzione di fiction (75%) sulla non fiction. La maggior parte della produzione (51,5%) è rivolta ai bambini 0-7 anni. Se nel dossier sono riportate tutte le cifre delle novità, i sondaggi esprimono un dato qualitativo. Il sondaggio tra 25 esperti aggiudica all'americano *Buchi del deserto* (Piemme) il primo posto tra le novità 1999. Il quinto sondaggio sui libri più prestati in 129 biblioteche segnala le 10 collane di maggior successo (al primo posto «Piccoli brividi») e i dieci titoli più prestati (al primo posto *Storia di una gabbianella*). Il libro più venduto nelle 42 librerie italiane che hanno risposto al sondaggio è invece *Harry Potter e la camera dei segreti*. Tutti i dati dei sondaggi sono consultabili in Internet al sito: <<http://www.liberweb.it>>. Continua, sul dossier delle novità bibliografiche di «LIBER», l'uso delle stellettole di qualità con cui si è introdotta giusto un anno fa, nel n. 42/99, una valutazione sulle novità: su 592 segnalazioni di questo numero non sono pochi gli 84 titoli "di scarso interesse" rispetto ai 20 libri "da non perdere".

Secondo Margherita Forestan l'andamento del mercato e dei sondaggi commissionati dalla Mondadori invitano a parlare del 1999 come di un anno di non-crescita. Alla complessità del fenomeno non sono estranei i problemi della distribuzione del libro per ragazzi divisa tra disponibilità a magazzino dell'editore, del rifornimento delle librerie, circuiti speciali dei club e così via.

Riferendosi alla mancata celebrazione in Fiera di Gianni Rodari c'è chi ha detto che «Il problema oggi è:

trovare nuovi autori in grado di diventare a loro volta classici».

Cosa conservare per i ragazzi negli scaffali della biblioteca del 2000? È il tema su cui riflettono su «LIBER», in *Novecento da non perdere*, quattro famosi esperti – Emy Beseghi, Roberto Denti, Walter Fochesato e Fernando Rotondo – con maggiori riferimenti alla storia della letteratura italiana per ragazzi più che alla contemporaneità. Che non sia un interrogativo solo italiano lo si capisce dagli articoli pubblicati su *The children's bookseller* (3 March 2000) in omaggio in Fiera, dove, riguardo alla proliferazione dei titoli (propria anche del mercato inglese) che disorienta il pubblico si ragiona sulle tecniche di marketing necessarie – anche se non sufficienti da sole – a mantenere in vita i grandi libri, i classici contemporanei.

In Italia nuovi strumenti vanno finalmente ad arricchire lo scaffale del bibliotecario dove fino a una decina di anni fa prevalevano i manuali sulle procedure standardizzate: si tratta di repertori, riflessioni critiche basate su esperienze di lavoro, saggi di facile lettura che non possono mancare né nella biblioteca per ragazzi né nella biblioteca scolastica se vuole promuovere anzitutto la lettura dei libri.

Catalogo dei libri per ragazzi 2000. Introduzione di Rossella Picech. Milano: Ed. Bibliografica, 2000. LXVIII, 439 p. L. 30.000.

Realizzato d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali, il catalogo offre una mappa preziosa della produzione libraria per ragazzi: 9.973 titoli di 47 editori. Sono censiti solo i titoli appartenenti a collane e "solo" le 785 collane con almeno 5 titoli. Il catalogo è organizzato in 4 parti: un elenco degli editori con le relative collane, gli autori, i titoli, le collane.

Annuario Andersen 2000. Il mondo della scuola e della lettura. A cura della redazione di Andersen. Il mondo dell'infanzia. Feguagiskia'studios, 2000, 201 p. (in distribuzione con il mensile «Andersen», decisamente migliorato grazie a un taglio più innovativo degli articoli e alla generosa in-

troduzione di tanti colori).

Giunto alla 16ª edizione, il repertorio si è finalmente rinnovato: nomi, indirizzi, telefoni e tanti dati in una sorta di pagine gialle del settore. Questa la nuova articolazione interna in sezioni: "Del libro e della letteratura per ragazzi" – la sezione più consistente, con le biblioteche, i premi, le riviste, una consistente scelta di autori e illustratori italiani, dei quali viene segnalata la bibliografia relativa –, "Della scuola e dell'educare", "Di Internet", "Del gioco e della conoscenza", "Dell'espressività" con teatro, scrittura e poesia, "Dell'ambiente e dell'intercultura", "L'Italia fuori d'Italia".

Tra i nuovi titoli pubblicati da Mondadori da leggere subito e dare in lettura agli insegnanti:

Racconti (di)versi. Appunti e spunti sul leggere poesia ai bambini.

Rita Valentino Merletti. Mondadori, 2000 (Infanzie). 121 p. L. 18.000

Un invito efficace alla lettura di poesia per bambini con tantissimi suggerimenti bibliografici di poeti italiani e stranieri. Dalle ninne nanne e filastrocche necessarie per farsi l'orecchio, all'importanza del ritmo e della sonorità, al linguaggio figurato, alla lettura corale, al rapporto tra musica e poesia, alla rima: un libro da non perdere.

La collana «Infanzie strumenti» si arricchisce di quattro nuovi titoli, L. 12.000 cad.

Come si costruisce un percorso di lettura, Paola Zannoner, Mondadori, 2000, 77 p.

Un laboratorio in giallo, Stefania Fabri, Mondadori, 2000, 71 p.

Libri illustrati: come sceglierli?, Walter Fochesato, Mondadori, 2000, 84 p.

Per saperne di più. I libri di divulgazione per ragazzi, Vichi De Marchi. Mondadori, 2000, 81 p.

L'Associazione è stata presente in Fiera con un ampio stand organizzato da Michele Santoro della Sezione Emilia Romagna e con un calendario giornaliero di dibattiti sui principali temi della biblioteca per ragazzi, pubblicizzato in anticipo via Internet: la multimedialità, il ruolo della divulgazione, l'organizzazione delle raccolte. Particolare visibilità e riflessio-

ne si è sviluppata sulla principale novità editoriale 2000 presentata in Fiera: *Biblioteche per bambini e ragazzi: costruzione, gestione e promozione delle raccolte*, promosso dal Gruppo di lavoro Biblioteche per ragazzi e dalla Sezione Lombardia e curato da Giovanna Malgaroli. Spiccava, se non altro per il colore rosa della collana «Enciclopedia tascabile» dell'AIB, di cui fa parte, l'altro strumento professionale di recente pubblicazione (giugno 1999): *Biblioteca per ragazzi*, di Antonella Agnoli. Sono stati pubblicati invece come inserto della rivista «LIBER», n. 45, gennaio-marzo 2000, gli atti del Seminario "La nuova biblioteca per ragazzi. Contributi alla definizione di un nuovo servizio di pubblica lettura giovanile" svoltosi il 2-3 dicembre 1999, organizzato dalla Biblioteca Gianni Rodari di Campi Bisenzio con il coordinamento della rivista: il fascicolo di 31 pagine contiene tutti gli interventi che spontaneamente hanno centrato l'attenzione su un concetto di biblioteca ancorato alla pratica della lettura, in tutte le sue forme. Non si capisce infatti cosa dovrebbero mediare – si sottolinea nell'introduzione agli atti – «i cosiddetti mediatori delle letture infantili (insegnanti, bibliotecari) se queste letture per primi non le avessero fatte loro, se questi libri o che altro da porgere ai ragazzi non fossero da loro già conosciuti, apprezzati o scartati, in ogni caso vissuti per poter essere credibilmente proposti». Il dibattito prosegue sul forum aperto in Liberweb: forum@idest.net.

Tanti servizi bibliotecari italiani si sono messi in mostra alla Fiera come le biblioteche dei Comuni di Cerignola, Roma, Genova, della Provincia di Bologna, Bolzano, Genova, Roma, delle Regioni Abruzzo, Campania, Sardegna, Emilia Romagna. Tutti hanno esposto percorsi bibliografici, depliant, guide all'uso della biblioteca... da cui traspare anche la capacità delle biblioteche di collaborare con le altre forze, soprattutto economiche, esistenti nel territorio e da cui comunque, si tratti di comunicati o costosi cataloghi a stampa, viene stimolato e arricchito il confronto con quanto si fa nel servizio bibliotecario cui si appartiene. Per evidenti ragioni di spazio segna-

liamo qui solo il contenuto dello stand della nuova "De Amicis" di Genova – già proiettata verso la futura celebrazione nel 2004 di Genova capitale della cultura – con la rivista «LG Argomenti», le guide alla nuova sede della biblioteca e all'adiacente Città dei bambini, le pubblicazioni delle edizioni Erga cui è stata affidata la stampa dei prodotti promossi dalla Biblioteca e dal Centro Studi di letteratura giovanile ivi attivo. Gli ambiti di promozione praticati dalla più grande biblioteca italiana per ragazzi (oltre 2000 mq con 180 posti lettura, 30 postazioni ascolto musica e CD-ROM, 60.000 presenze nel solo primo semestre di apertura nella nuova sede dal 22 giugno 1999, il tutto a ragione presentato come «un porto multimediale sul Mediterraneo») sono molteplici e spaziano in tutte le forme di comunicazione comprendendo, nella migliore delle tradizioni, il cinema e il teatro per ragazzi. Della 6. edizione dei "Filbusters" rassegna di cinema per ragazzi realizzata con molte collaborazioni e diretta prevalentemente alle scuole, è stato distribuito il programma annuale. Sul teatro per ragazzi la Biblioteca internazionale "E. De Amicis" ha realizzato una pubblicazione a conclusione del Concorso nazionale di drammaturgia con il quale si è voluta promuovere la scrittura di testi adatti ai bam-

mini e alle scuole: *Teatro per ragazzi. Sette autori e sette commedie*, Genova: Erga edizioni, 2000, 192 p. L. 15.000.

Certo andrebbero segnalate anche la Regione Autonoma della Sardegna, con l'esposizione della mostra sugli illustratori sardi, il catalogo multilingue della Mostra "La biblioteca del Mediterraneo", realizzato dall'Ufficio Beni librari... e la nuova "Carta delle biblioteche di pubblica lettura" realizzata dalla Provincia di Roma... e i percorsi bibliografici di "Stuzzicalibro 2000. Scopri che lettore sei" realizzato dalla Provincia di Genova in collaborazione con il Centro sistema bibliotecario... e il CD-ROM della Biblioteca civica di Merano...

LA SCUOLA VA A BOLOGNA

La scuola è stata protagonista della 37. Fiera, con il Seminario nazionale "Una scuola di qualità per l'infanzia" (1° aprile), con la Conferenza internazionale "Le risorse per l'apprendimento nella società dell'informazione", con lo Stand Webscuola nella Software Arcade organizzato da Tin.it in collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione. La prima infanzia è stata ospite d'onore dell'edizione 2000 della Fiera del libro con la Mostra "Il campo delle meraviglie. Le scuole dell'infanzia. Laboratorio dell'innovazione" che ha dato visibilità alle esperienze creative realizzate in ogni parte d'Italia nello scenario di quasi 1000 metri quadri realizzato da uno scenografo d'eccezione, Emanuele Luzzati.

È stata data in Fiera la comunicazione dei primi vincitori del concorso nazionale finalizzato alla promozione delle biblioteche scolastiche (Progetto B1) e allo sviluppo delle biblioteche scolastiche già avviate (B2), consultabile all'indirizzo Internet <http://www.istruzione.it/autonomia/progetti/biblioteche.htm>. L'entusiasmo di chi ha visto approvato il progetto testimonia l'impegno che molti insegnanti stanno riversando su questi progetti.

L'editoria scolastica è stata anche quest'anno uno dei settori espositivi ed era il contenuto prevalente dello stand collettivo dell'AIE, dove si sono apprezzate due recenti pubblicazioni della casa editrice Moretti &

Vitali (Bergamo, tel. 035321588, www.morettievitali.it): il repertorio "Cinema e adolescenza". 400 film, a cura di Flavio Vergerio, Bergamo: Moretti & Vitali, 2000. 285 p. L. 28.000; e l'opera di Arno Stern, *Closlieu. Il chiostro dei colori*, illustrazioni di Eléonore Stern, Bergamo: Moretti & Vitali, 2000. 101 p. L. 35.000 sull'esperienza dell'atelier di pittura spontanea divenuto celebre a Parigi – dove Stern vive e lavora – fin dagli anni Cinquanta per il nuovo approccio pedagogico.

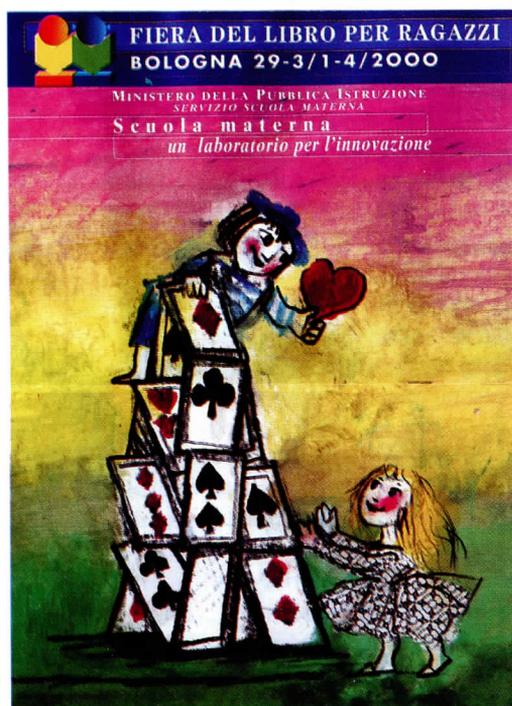


BOLOGNA 2000

www.bologna2000.it
Via Castiglione, 8 - 40124 Bologna
tel. 0512912514 fax 0512912516
Bologna 2000 Città europea della cultura è lo scenario e l'ente promotore (e lo si vede dal logo presente su molte pubblicazioni) cui si devono diversi progetti realizzati assieme alla Fiera o qui presentati: oltre a "Matite italiane" ricordiamo qui una bella mostra nel cuore antico della città, un programma sul teatro ragazzi, un progetto sugli abc-alfabeti come emblema del tema "comunicazione", una mostra che si svolgerà nella già mitica Biblioteca Sala Borsa.

Una storia per il 2000 in quattro battute = A four picture story for the new millennium, 30 marzo-16 aprile 2000, Quadriportico della Biblioteca dell'Archiginnasio. Fiera del Libro per ragazzi; ideazione e coordinamento Marzia Corraini. Mantova: Maurizio Corraini, 2000. 47 p.: tutte ill.; 15 x 15 cm.

"Una storia per il 2000 in quattro battute" è la Mostra speciale per l'autore totale – colui cioè che nel segno di Munari sa pensare le immagini, i testi e la progettazione grafica di un libro – che la Fiera ha organizzato con la consulenza di Mar-



zia Corraini nel Quadriportico della Biblioteca dell'Archigianasio. Quattro autori totali di fama internazionale – il francese Paul Cox, lo statunitense Steven Guarnaccia, il giapponese Katsumi Komagaya, l'italiano Gianluigi Toccafondo –, quattro scuole internazionali, autori esordienti hanno progettato piccole storie con un massimo di quattro pagine, per un ideale libro del 2000 destinato ai ragazzi. Alla sezione degli esordienti hanno partecipato 422 artisti, illustratori, autori da tutto il mondo, di tutte le età (da 14 a 75 anni) da cui una giuria internazionale ha selezionato 30 artisti.

www.testoniragazzi.it
informazioni@testoniragazzi.it
In occasione di Bologna 2000 la Baracca/Testoni Ragazzi-Centro Teatro e Arte per l'Infanzia e la Gioventù ha promosso il progetto "Le città dell'infanzia", una serie di iniziative e attività il cui obiettivo principale è quello di utilizzare il linguaggio del

teatro, dell'arte e delle nuove tecnologie per far incontrare artisti e bambini provenienti da diversi paesi del mondo. Tra le tantissime attività – inclusa la riapertura al pubblico di tutti gli spazi del teatro Testoni affidato dal Comune in gestione dal 1995 alla cooperativa La Baracca – promosse per mettere in relazione i bambini delle nove Città europee della Cultura del 2000, si segnala la realizzazione del Festival internazionale "Il teatro e il nido. Festival di teatro per la prima infanzia" e la pubblicazione nella nuova collana «Icaro» di *Il nido e il teatro. Adulto e bambino: un rapporto da soggetto a soggetto*, Edizioni Pendragon, 2000, L. 25.000. Dal 1987 La Baracca, grazie al lavoro svolto negli asili nido di Bologna e provincia con il coinvolgimento dei bambini e degli educatori, ha elaborato una propria particolare poetica rivolta ai bambini dagli 0 ai 3 anni, ponendosi tra le rarissime compagnie in Italia attente a questa delicata fascia d'età.

Abc (abecedario). Illustrazioni, lettere, caratteri, punti, virgole, filastrocche e parole in libertà. L. 25.000

Abc (antologia). Antologia di figure lettere caratteri parole e scritture. L. 20.000

Le "Giannine" – questo è a loro insaputa l'affettuoso titolo uniforme con il quale alcune bibliotecarie romane chiamano le sei libraie per ragazzi della Cooperativa culturale Giannino Stoppani – hanno fatto l'*en-plein* nell'edizione 2000: presenti nella giuria internazionale che ha selezionato la produzione mondiale per assegnare i Bolognaragazzi Award, presenti sul Bollettino Mondadori, presenti in Fiera con uno stand ma soprattutto promotrici dell'iniziativa più interessante tra le tantissime testimoniate in Fiera: *ABC. A for Alphabet, B for Bologna, C for Children. Dagli alfabetieri e dai libri per bambini di tutto il mondo sugli alfabeti alla magia delle scritture, dei segni, dei caratteri.* Poco importa che la Mostra e tutte le iniziative

Libri protetti, in un battito.

Con il sistema CoLibri in soli 20 secondi, chiunque può applicare una speciale sovracopertina trasparente protettiva a libri o pubblicazioni di qualsiasi genere e formato.

CoLibri Cover Book System è pensato in particolare per biblioteche di lettura pubblica e biblioteche di conservazione, dove si sta rapidamente diffondendo, perché rappresenta un'effettiva novità nel mondo dei servizi per il libro, soprattutto per la sua capacità di semplificare, velocizzare e risparmiare fino al 50% rispetto ai sistemi tradizionali.

Le apposite sovracopertine CoLibri in speciale polietilene atossico, inodore e impermeabile non si incollano ai libri e li proteggono dalla polvere, dall'usura e dalla luce lasciandoli respirare, allungandone di fatto la vita media.

Distribuito in esclusiva
da Lint S.r.l. - Milano

Informazioni e ordini:

Numero Verde
800-318170

CoLibri Cover Book System.
Un'occasione da prendere al volo!



Mod.
Desk Top II

CoLibri
COVER BOOK SYSTEM

Made in Italy



abc
a for Alphabet
b for Bologna
c for Children

▲ Copertina del depliant realizzato per la presentazione di *Abc: a for Alphabet, b for Bologna, c for Children*

Copertina di *Zazie*, fascicolo di promozione della lettura, a cura della Libreria per ragazzi Mel Giannino Stoppani di Roma ▼

relative ad ABC siano state rimandate al prossimo autunno-inverno per problemi di sede nella Bologna un po' in ritardo su alcuni restauri. Dai prodotti editoriali di "ABC" già si vedono il cuore pedagogico del progetto e la mostra che sarà con tutto il loro fascino e l'infinito potenziale ludico-didattico-cognitivo per "bambini di tutte le età". Ideato dalla libreria per ragazzi Giannino Stoppani e realizzato con la consulenza scientifica di Antonio Faeti e Giovanni Lussu, il progetto ha prodotto per ora i due libri presentati il 29 marzo nel Museo civico archeologico in via dell'Archiginnasio e una demo delle attività future con la lettura "Alfa Alfa Beta Beta e l'amore per la Zeta" di Maurizio Cardillo e due laboratori curati dall'Accademia di Belle Arti

Bologna. Le "Giannine" hanno pubblicato anche *Zazie*, n. 1, 2000, fascicolo di promozione della lettura della Libreria per ragazzi Mel-Giannino Stoppani di Roma.

Si aprirà a dicembre presso la Sala Borsa "L'età d'oro. Metafore d'infanzia e storie di bambini", mostra sulla storia dell'infanzia e dell'immaginario legato ai bambini del Novecento, curata da Antonio Faeti ed Emy Beseghi e coordinata da Hamelin Associazione Culturale, presente in Fiera con le pubblicazioni nate in seno ai progetti di promozione e aggiornamento realizzati per conto di diversi servizi bibliotecari.

WEB

<http://www.bolognafiere.it/bookfair>

PARCO DI PINOCCHIO A COLLODI

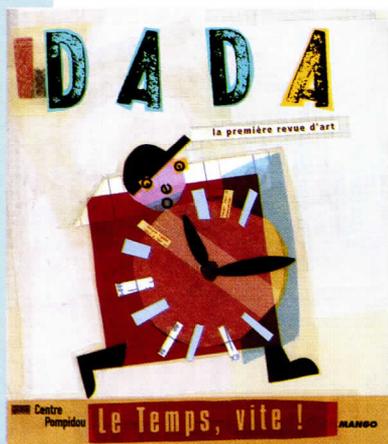
Via S. Gennaro 3
51014 Collodi (PT)
tel. e fax 0572429342

La Fondazione Nazionale Carlo Collodi con sede a Collodi (PT) gestisce, oltre alla ricca biblioteca specializzata su tutte le edizioni italiane e straniere di Carlo Lorenzini con la relativa saggistica, anche il famoso "Parco di Pinocchio". Il Parco di Pinocchio, aperto tutti i giorni dell'anno dalle ore 8,30 al tramonto, ha una gestione in attivo basata esclusivamente sulle entrate derivanti dai biglietti d'ingresso. Durante tutto il corso dell'anno sono organizzati diversi cicli di attività, come il "Laboratorio delle parole e delle figure", il teatro di burattini, i laboratori di creazione e manipolazione di burattini, mostre d'arte e di illustrazione ispirate alla letteratura giovanile. La pubblicazione e distribuzione in esclusiva delle opere di studio promosse o pubblicate anche precedentemente dalla Fondazione è stata affidata alla casa editrice Maria Pacini Fazzi. Una di queste pubblicazioni offre un'utile introduzione, aggiornata agli anni Novanta, allo sviluppo della didattica scientifica nelle principali istituzioni museali internazionali: Raffaella Morichetti, *Il laboratorio di Pinocchio. Educazione alla cultura scientifica e tecnologica nell'età evolutiva*, 1998, 79 p., L. 10.000.



FONDAZIONE NAZIONALE C. COLLODI

Via Pasquinelli 6, 51014 Collodi (PT)
tel. 0572429613, fax 0572429614
<http://www.pinocchio.it>
e-mail: fondazione@pinocchio.it

DADA. LA PRIMA RIVISTA D'ARTE

È stata presentata in Fiera la versione italiana della celebre rivista francese di Mango Press giunta al n. 62 in Francia. Proprio quest'anno si è meritata una Menzione d'onore nel nuovo Premio "Introducing art to children" con questo commento della

giuria: «Con eleganza e sapienza la rivista offre temi monografici sull'arte e gli artisti, e, non limitandosi ad informare, fa davvero rivivere il patrimonio universale dell'umanità facendolo sperimentare costantemente come un'affascinante viaggio di scoperta». L'edizione italiana è la traduzione fedele dell'originale francese, l'unica variazione è la breve rubrica finale per i lettori. «Dada Italia», trimestrale, è curata da Arte & Bambini-Associazione attività educative di Sansepolcro nata negli anni Sessanta. È distribuita in abbonamento (un anno L. 40.000, tel. 0364529641) ed è in vendita (L. 11.000 a copia) in tre librerie: a Milano presso la Libreria dei ragazzi, a Bologna presso la Libreria G. Stoppani, a Roma presso la Libreria MEL-G. Stoppani. Il numero di gennaio-marzo 2000 s'intitola "Arte e scrittura".

COLIBRI. COVER BOOK SYSTEM

È il sistema di copertura dei libri presentato dalla Lint in Fiera e sperimentato da moltissimi visitatori: metodo e macchina hanno ricevuto

l'approvazione tecnica ricevuta dall'Istituto di Patologia del Libro. Sono già 500 le installazioni in tutto il mondo e oltre un milione i libri "copertinati". In effetti, rispetto alla plastificazione delle copertine, il sistema presenta il duplice vantaggio di non alterare lo stato originario del libro e di essere facilmente sostituibile. Tra i 100 clienti italiani molte rinomate biblioteche, soprattutto al nord: tra queste sembra che ci sia una biblioteca dove dopo ogni prestito si cambia la copertina di plastica, del costo unitario di L. 320: quale sarà?

IL PEPE VERDE

«Il pepe verde. Rivista di letture e letterature per ragazzi». Comune di Anagni, Centro servizi culturali, e-mail, <http://www.axa.it/pepeverde/>. Giunto al n. 3 si è già guadagnato l'attenzione per l'originalità complessiva del progetto editoriale. Diretta da Ermanno Detti, è una coraggiosa iniziativa pubblica che offre spazio a riflessioni scientifiche ed esperienze bibliotecarie e scolastiche.

In breve**Nuovo direttore di Eblida**

Il comitato esecutivo di Eblida ha eletto Teresa Hackett nuovo direttore di Eblida, che succede a Barbara Schleihagen. La Hackett vanta una decennale esperienza professionale in campo biblioteconomico, avendo lavorato nel Regno Unito, in Germania e recentemente in Lussemburgo. Esperta nella pianificazione e implementazione di nuovi servizi elettronici, fra i quali quelli che riguardano l'automazione delle biblioteche, la Hackett gestisce e coordina programmi di addestramento tecnico a livello mondiale.

"Un libro è... Dalla biblioteca per te. 2000"

Pubblicata la nuova edizione del catalogo *Un libro è... Dalla biblioteca per*

te. 2000, proposte di lettura per i ragazzi suggerite e curate dai bibliotecari dei comuni della Provincia di Milano. Scopo dell'iniziativa è raggiungere e stimolare il gusto della lettura e la necessità del libro nei ragazzi dell'età prescolare e della scuola elementare attraverso l'incontro con la biblioteca comunale o la scuola frequentata. Sono stati scelti 69 libri, tra la produzione editoriale corrente, suddivisi in sette percorsi di lettura: "La paura è fantastica", "Risate a tutta pagina", "Mi sta a cuore...", "Leo Lionni", "Cielo, terra, mare", "Belle figure", "Mille per due". Di ogni libro sono indicati gli elementi bibliografici necessari all'identificazione. Le biblioteche che aderiscono all'iniziativa si impegnano ad acquistare i libri e a coinvolgere le librerie locali. Per informazioni:

Provincia di Milano, Servizio Biblioteche, tel. 0277402489/2476, fax 0277402918.

Basi dati Anagrafe ed EDIT 16

È consultabile su Internet <http://anagrafe.iccu.sbn.it> la base dati Anagrafe delle biblioteche italiane: offre una descrizione analitica su caratteristiche e servizi offerti da circa 15000 biblioteche italiane appartenenti a diverse amministrazioni. Le biblioteche possono essere ricercate tramite il codice di biblioteca, la collocazione territoriale, l'amministrazione di appartenenza, la specializzazione, il patrimonio librario, ecc. All'indirizzo <http://edit16.iccu.sbn.it> è invece consultabile gratuitamente la base dati EDIT 16: Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo, relativa a

edizioni stampate tra il 1501 e il 1600 in Italia, in qualsiasi lingua, e all'estero in lingua italiana, localizzate in circa 1200 biblioteche italiane, nella BAV e in altre biblioteche appartenenti alla Città del Vaticano. La base dati contiene dati sulle edizioni e notizie su autori, editori, titoli uniformi, marche tipografiche.

Volete vincere L.5.000.000?

Concorso di racconti gialli *Ghostbusters 2000!* Tema di questa edizione "Morte di un secolo". Per informazioni contattare Rino Pensato al n. 051/ 6238026, e-mail info@premioghostbusters.it, o visitate il sito <http://www.premioghostbusters.it>.



AMBRA CARBONI
FRANCESCA SERVOLI



Elenco delle candidature alle cariche sociali nazionali e regionali

Le votazioni possono essere effettuate per posta oppure recandosi presso i seggi regionali il 27 giugno 2000

*Non essendo state presentate candidature per il CER, tutti i soci abruzzesi in regola con il pagamento delle quote associative per il 2000 sono eleggibili.

SEZIONE ABRUZZO*	CEN LULLO FRANCESCO	PROBI VIRI DE LUCA UGO	COLLEGIO SINDACALE DI CARLO TERZIO	COMMISSIONE ELETTORALE BABBO ANNA GIANGIACOMO ANNA MARIMPIETRI ELPIDIA SUPPL. ANTONUCCI ANTONIO PACE RITA	CER	SEGGIO BIBLIOTECA PROVINCIALE PIAZZA PALAZZO 30 67100 L'AQUILA ORE 9.00-17.00
BASILICATA	MASCIA PASQUALE LAZZARI GIOVANNI VACCANI LOREDANA	FONTANA ASCHERO ANTONIA IDA	NOTARNICOLA VIOLANTE	CERABONA ROCCO D'ORONZIO ADELE MALVASI DOMENICA LAVIOLA MARCELLA MAZZEI CAMILLA	DELIA ANGELA GIANNONE CARMELA LEDONNE SILVIA LINZALONE ROBERTO MAURO DOMENICO ROBERTI VITTORIA TARASCO BIAGIO	BIBLIOTECA COMUNALE POLICORO PIAZZA ERACLEA 1 75025 POLICORO ORE 10.00-18.00
CALABRIA				DE STEFANO ANGELO TARANTINO RAFFAELE TOLONE ROSALBA SAIARDI ALFREDO SANTORO ANNA MARIA	CRIMI ANNA TERESA DE VINCI ANTONELLA DE BATTISTI RITA DE CICCIO LUIGI DONNICI GABRIELLA GAGLIARDI MARIA TASSONE FABIO	BIBLIOTECA E. TARANTELLI UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA 87036 ARCAVACATA DI RENDE ORE 8.00-16.00
CAMPANIA	DI MARTINO MARIA CRISTINA VACCANI LOREDANA	MAZZOLA MEROLA GIOVANNA	PASQUALIS SIMONETTA VENEZIANI PAOLO	CAVALLI ANNALISA CASSELLA MARIA GIANNATTASIO EZIO SUPPL. BORRELLI ANTONIO ANDRIA MARCELLO	BONANI VITTORIA D'ELIA ROSA DE FALCO DOMENICO DE MAGISTRIS RAFFAELE DE NITTO GIUSEPPE FALANGOLA ORNELLA RONCA MARIA GRAZIA	BIBLIOTECA UNIVERSITARIA VIA G. PALADINO 39 80138 NAPOLI ORE 9.00-17.00
EMILIA ROMAGNA	GALLI GIOVANNI LAZZARI GIOVANNI POGGIALI IGINO	FONTANA ASCHERO ANTONIA IDA		BONORA GIANFRANCO AVANZOLINI MAURIZIO VENTURA IRENE FACCHINI LARA	ANTONUCCI FRANCA BACCO NICOLETTA LORENZI GABRIELLA LUCCHINI PATRIZIA MANENTI ENRICA MANFRON ANNA MARTINO LEONARDA MONTALI ROBERTO ORTIGARI ANNA ROFFI MARIA ELENA SANTORO MICHELE	BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO PIAZZA GALVANI 1 40124 BOLOGNA ORE 9.00-17.00
FRIULI VENEZIA GIULIA	DI MARTINO CRISTINA MASCIA PASQUALE VACCANI LOREDANA		PASQUALIS SIMONETTA	BERNARDIS LILIANA BRAIDES ORSOLA MORGAN CLAUDIA MARSILI CRISTINA ORVIATI ANTONELLA	BONFIETTI SILVIA MAROCUTTI MARINA SACHER MAURA SCARABÒ MIRIAM SEROPPI PAOLA SOIA NICOLA ZIVEC MARTA ZUCCOLO LORENA	ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE VIA G. VITTORI 32 34078 SAGRADO D'ISONZO ORE 9.00-17.00
LAZIO	BELLINGERI LUCA DI MARTINO CRISTINA LAZZARI GIOVANNI	MAZZOLA MEROLA GIOVANNA	VENEZIANI PAOLO	CAVALLO LUCIA MIELE MARZIA ZAGRA GIULIANA CAMINITO MAURIZIO VALENTI TERESA	BRAUZZI CRISTINA COLARUSSO PIERA COPPETTI JORIS CORNERO ALESSANDRA DE PANICIS MARIA FORTUZZI CINZIA MARCONI GIULIO MARQUARDT LUISA	BIBLIOTECA DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA VIA M. CAETANI 32 00186 ROMA ORE 9.00-17.00
LIGURIA	PETRUCCIANI ALBERTO POGGIALI IGINO	AMANDE SEBASTIANO	NOTARNICOLA VIOLANTE PASQUALIS SIMONETTA	PASSERINI GIORGIO MONTANARI MARTA GENZONE MARCO	BONANNO DANILO CANEPA FERNANDA CURLETTO DONATELLA DELLE PIANE ALBERTA FARINELLA CALOGERO FILIPPONE CARRERA MARIA ROSA GASPERI ILARIA MARCHI LORETTA MINETTO SONIA PARETI DANIELA PITTO DELIA VINELLI FEDERICA	BIBLIOTECA BERIO VIA DEL SEMINARIO 16 16121 GENOVA ORE 9.00-17.00
LOMBARDIA	DI MARTINO CRISTINA MASCIA PASQUALE VACCANI LOREDANA			MANFREDINI WALTER LIMONTA GIANLUIGI MALGAROLI GIOVANNA CLERICI RINO SPERATI ELISABETTA	BAZZOLI FABIO BORGONOVO CRISTINA BOSCHI SILVANA BUGINI MARIA IVANA CASARTELLI GIULIANA DI GIROLAMO MAURIZIO GAMBA CLAUDIO PAVESI ANNA MILANI CHIARA STAFFIERE SERGIO	SOCIETÀ UMANITARIA VIA DAVERIO 7 20122 MILANO ORE 9.30-17.30



*In relazione al mancato rispetto delle formalità previste nell'art. 4 del Regolamento elettorale e alla conseguente sospensione della Commissione Elettorale Regionale, il Comitato Esecutivo Nazionale ha stabilito che i soci della Sezione AIB Sicilia votino con il solo voto postale. Per la medesima ragione, tutti i soci della Sezione AIB Sicilia in regola con il pagamento della quota associativa sono eleggibili nel Comitato Esecutivo Regionale, mentre per le cariche nazionali potranno far riferimento al complesso delle candidature presentate.

MARCHE	LAZZARI GIOVANNI PETRUCCIANI ALBERTO POGGIALI IGINO	AMANDE SEBASTIANO MAZZOLA MEROLA GIOVANNA	VENEZIANI PAOLO	DELLA FORNACE ANNA MARIA EMANUELLI FLAVIA VIRGILLI FEDERICA SFRAPPINI ALESSANDRA SIMONELLI SILVIA	CABIDDU MARIA GIUSEPPA FERRI MARCO IMPICCINI EMANUELA LUPPINO GIUSEPPE MARONCINI ESTER POMPILIO ANTONELLA ROTILI LARA SBRICCOLI ANTONELLA SPADONI MARCO TIZI NATALIA	BIBLIOTECA COMUNALE VIA MAZZOLARI 4 61100 PESARO ORE 10.00-18.00
PIEMONTE	GALLI GIOVANNI			GATTO EUGENIO REPETTO PAOLO MORTARA FERNANDA CIOFFI DONELLA GONELLA SARA	BONINO PATRIZIA COGNIGNI CECILIA DE PASQUALE ANDREA GARDOIS PAOLO GATTI GIORGIO MAZZETTI MARIA LAURA MORRIELLO ROSSANA PEYRON ANNA PINTORE EUGENIO ROSSETTO ALESSANDRO	BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA PIAZZA CARLO ALBERTO 3 10123 TORINO ORE 9.00-17.00
PUGLIA	DI MARTINO CRISTINA MASCIA PASQUALE POGGIALI IGINO	CAFORIO RITA		COSTA CHRISTIANA FALCO GABRIELLA LIUZZI VITO CASTELLANA STEFANO DI TURI MARILISA	ALTOBELLA MARIA BASILE GIUSEPPE CACUCCI ANTONIO CAFORIO RITA DI GIOVANNI MARIA MAGGIORE FERDINANDO PERSIC CLAUDIO POMES ELEONORA ROMEO NATALE TROPEANO SALVATORE VIRNO MARA	BIBLIOTECA PROVINCIALE DE GEMMIS VIA DE ROSSI 226 70122 BARI ORE 8.30-17.30
SARDEGNA	MASCIA PASQUALE PILIA ELISABETTA	FONTANA ASCHERO ANTONIA IDA		DEL RIO MARISA GRANDESSO ESTER ORRU BENIAMINO CONGIU MARIA SILVANA LAVRA LAURA	CONTINI CARLA CABRIOLU MARIO DOSSONI LINO LORENZONI MARIA FRANCA MESSINA ANGELA PINNA ANNA ROSA PINNA RITA PINNA STEFANIA SATTA PATRIZIA VIDALI ENRICA	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI VIA CADELLO 9/B 09121 CAGLIARI ORE 9.00-17.00
SICILIA*						
TOSCANA	GALLI GIOVANNI LAZZARI GIOVANNI MASCIA PASQUALE	AMANDE SEBASTIANO FONTANA ASCHERO ANTONIA IDA	VENEZIANI PAOLO	DE CAPUA SILVANA FRANCIONI ELISABETTA PARADISI FEDERICA CARLETTI FRANCESCA RONZANI VALERIA	ASTA GRAZIA BARDI LUCA BENEDETTI GABRIELLA BERTINI LUCIA BORGHI LUCIANO BUTELLI SERGIO PANIZZA PAOLO ROLLE MASSIMO SARDELLI ALESSANDRO SIMONCINI MARIO TURBANTI SIMONA VENTURA ROBERTO	BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE VIA TRIPOLI 36 50122 FIRENZE ORE 10.00-18.00
TRENTINO ALTO ADIGE	DI MARTINO CRISTINA LAZZARI GIOVANNI VACCANI LOREDANA	MAZZOLA MEROLA GIOVANNA	GIACCAI SUSANNA PASQUALIS SIMONETTA	PAOLINI ADRIANA PETERLINI ADRIANO TOMASI EDOARDO SUPPL. MONDINI PAOLO BRAGAGNA LAURA COMMISSIONE ELETTORALE	AMENDOLA CARMINE BASSOLI MILENA CORRADINI ELENA DE PAOLI ENRICO FRANZOI STEFANIA SALAMON BARBARA TOMASI MARINA TREVISAN SERGIO VERSARI DOROTEA	MUSEO STORICO IN TRENTO VIA BERNARDO CLESIO 3 38100 TRENTO ORE 8.45-16.45
UMBRIA				DE VERIS GABRIELE MARGARITELLI ANGELA PUCCETTI ELIANA GABRIELLA GRILLI	ANGELONI PIERA BARTOLUCCI OLIMPIA CHIOCCHINI GIANLUCA DELLA BELLA MARINA INNAMORATI SERENA PULIMANTI BARBARA TASSINI NICOLA	CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI EX BIBLIOTECA CENTRALE - UNIVERSITÀ DI PERUGIA PIAZZA DELL'UNIVERSITÀ 1 06122 PERUGIA ORE 9.00-18.00
VENETO	LAZZARI GIOVANNI POGGIALI IGINO VACCANI LOREDANA			ROSSI MINUTELLI STEFANIA RABITTI CHIARA FURLAN NEDA POLI BARBARA	BOLLETTI MARINA BRENZONI GEMMA MARIANNA BRUNI ANNALISA CELEGON CRISTINA DE ROBBIO ANTONELLA GHERSETTI FRANCESCA MARIACHER GABRIELLA PATTARO LIDIA	FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA CASTELLO 5252 30122 VENEZIA ORE 9.00-17.00

Elezioni 2000

Le elezioni del CEN del 1997 portarono alla guida dell'Associazione un gruppo di soci che condivideva un programma intitolato "Per la biblioteca del cittadino nella società della conoscenza".

La ricandidatura del Presidente Igino Poggiali, del Vicepresidente Alberto Petrucciani e di Luca Bellingeri, non può che partire, per chiarezza e trasparenza, da quella impostazione, con le opportune revisioni dal punto di vista dei contenuti e degli obiettivi. In appoggio alla continuità di quella concezione dell'Associazione e con la rinnovata energia che è necessaria per raggiungere ulteriori e qualificanti obiettivi hanno aderito nuovi amici che hanno portato un contributo fortemente innovativo nella elaborazione del programma.

La lista dei candidati che si riconoscono in questo programma è quindi composta da:

Nove dei dieci candidati al CEN:

1. Giovanni Galli,
2. Pasquale Mascia,
3. Igino Poggiali,
4. Luca Bellingeri,
5. Gianni Lazzari,
6. M. Cristina Di Martino,
7. Elisabetta Pilia,
8. Alberto Petrucciani,
9. Loredana Vaccani



**LUCA BELLINGERI
MARIA CRISTINA DI MARTINO
GIOVANNI GALLI
GIOVANNI LAZZARI
PASQUALE MASCIA
ALBERTO PETRUCCIANI
ELISABETTA PILIA
IGINO POGGIALI
LOREDANA VACCANI**

La scelta di proseguire alla luce di quell'impianto ideale con un nuovo programma e con una compagine che risponda a quei criteri di continuità, rinnovamento e rappresentatività che il CNPR aveva indicato nasce dalla sostanziale continuità dei nuovi obiettivi con quelli già in buona parte raggiunti.

Tra essi si inserisce certamente la ritrovata unità di intenti tra le varie articolazioni dell'Associazione, tra il CEN ed il CNPR in una visione condivisa degli obiettivi generali che non mortifica la necessaria dialettica

ma porta a valore i diversi punti di vista. Il nuovo programma si riassume sotto il titolo: **Un'Associazione forte per lo sviluppo delle biblioteche e la valorizzazione della professione.**

Il programma 1997-2000 era nato da una riflessione ampiamente condivisa che puntava ad individuare le azioni per un riposizionamento dell'Associazione nel paesaggio culturale e politico dell'Italia e dell'Europa. Si voleva valorizzare il patrimonio di credibilità scientifica, di risorse organizzative, di generosa disponibilità all'azione disinteressata che si era via via consolidato sotto la presidenza di Luigi Crocetti, di Giovanni Solimine, di Tommaso Giordano e di Rossella Caffo.

L'azione proposta ed in parte realizzata si poneva nell'alveo degli ideali che inseriscono le biblioteche di ogni tipo ed appartenenza tra gli strumenti per l'affermazione e la difesa della *libertà e della partecipazione intellettuale e per l'educazione e la formazione lungo tutto l'arco della vita. La promozione della biblioteca* si orientava sia nella direzione di consolidarne la missione di strumento per dare un futuro alla memoria, sia come infrastruttura per lo sviluppo della lettura e delle pratiche culturali nella prospettiva della società della conoscenza.

Un'Associazione autonoma, forte, efficiente, incisiva ed autorevole, anche grazie all'incremento delle risorse finanziarie era e resta lo strumento per il rafforzamento dell'identità professionale, per divenire punto di riferimento nella dialettica con i produttori di informazione, con le istituzioni politiche e culturali. Si doveva lavorare affinché l'AIB assumesse tutto il peso che le spetta sia nei confronti dei poteri politici centrali e locali, delle organizzazioni della società civile e delle forze politiche, economiche e sindacali sia nell'ambito delle relazioni internazionali del Paese nei settori delle biblioteche e dei servizi di informazione e documentazione.

Molti degli impegni assunti sono stati raggiunti e per alcuni si sono poste solide basi per un loro perseguimento in tempi brevi.



PROGRAMMA PER IL TRIENNIO 2000-2003

IDENTITÀ E RUOLO DELL'ASSOCIAZIONE

La scelta di essere l'Associazione professionale dei bibliotecari italiani appare un punto di forza.

Nel contempo l'AIB deve continuare ad essere, nel contesto nazionale, la più importante istanza organizzata che può assumersi responsabilità chiare, perché libere ed autonome, verso tutta la comunità sul ruolo e la definizione sociale della biblioteca.

Questa vocazione nella prassi si traduce in un costante impegno politico sui temi della biblioteca e della professione che deve potersi realizzare con:

- rafforzamento dell'Ufficio per i rapporti con le istituzioni politiche e gli Enti (Parlamento, Governo, Regioni, Enti locali, Università). Fra i suoi obiettivi principali il consolidamento del supporto legislativo ai diritti di accesso alla conoscenza attraverso la legge quadro nazionale da perseguire anche attraverso l'ottenimento di provvedimenti parziali che concorrano comunque al disegno organico proposto dall'Associazione. In esso si contempla anche l'adozione da parte delle Regioni di leggi regionali aggiornate e congruenti con il nuovo contesto normativo e dove compaia l'obbligatorietà della biblioteca pubblica e gli standard di minima siano collegati ad azione sanzionatorie;
- azione di lobbying trasparente sulle diverse istanze legislative e regolamentari sia a livello nazionale che locale (consulenze e pareri, contatti con soggetti relatori di norme, richieste di audizioni, coinvolgimento nella soluzione dei problemi locali di esperti qualificati, individuazione all'interno dell'Associazione di responsabilità per l'intera procedura);
- creazione di alleanze strategiche nazionali e locali su temi di assoluta valenza per la professione e per le biblioteche sia con interlocutori privati che pubblici;
- proseguimento nell'azione volta ad ottenere una legislazione favorevole alle prerogative delle biblioteche in materia di copyright ricercando la concertazione con gli aventi diritto e con i produttori e sviluppando azioni di educazione degli utenti al rispetto del diritto d'autore;
- promozione, nell'ottica dello svi-

luppo di nuove forme di rapporto con l'editoria, di una legislazione per il sostegno della piccola editoria di qualità e di azioni positive a sostegno della permanenza delle librerie nei piccoli comuni e nelle periferie delle città;

- inserimento nella finanziaria di norme per l'incentivazione dei Comuni, delle Università e di tutti gli Enti ed i soggetti che si impegneranno a realizzare o ad ampliare strutture bibliotecarie sulla base di parametri e standard costruttivi messi a punto in collaborazione con l'AIB;

- sviluppo di un progetto organico per le attività internazionali, che includa le iniziative comunitarie in materia di biblioteche, gli scambi professionali, la cooperazione allo sviluppo;

- sviluppo della partecipazione all'IFLA e alle altre organizzazioni internazionali, e rafforzamento della collaborazione con le associazioni bibliotecarie europee per una più efficace azione di valorizzazione della professione e dei servizi bibliotecari;

- partecipazione al Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'Informazione richiedendo tra l'altro l'inserimento delle biblioteche tra le strutture da coinvolgere organicamente negli sviluppi delle reti civiche e dei servizi telematici per il cittadino;

- impegno per lo sviluppo di sezioni multiculturali, nelle biblioteche pubbliche.

Premesso che l'AIB rappresenta e sostiene lo sviluppo di ogni tipo di biblioteca si ritengono inoltre prioritarie le seguenti azioni:

- partecipazione ai piani di ristrutturazione del sistema scolastico ed universitario per valorizzare gli investimenti sulla scuola nella prospettiva dell'educazione lungo tutto l'arco della vita;

- intensificazione dell'azione volta ad ottenere una effettiva riforma delle forme di gestione dei servizi bibliografici nazionali, che consenta di valorizzare le funzioni tecniche ed accrescere l'autonomia amministrativa delle biblioteche, prevedendo chiare responsabilità, incentivi e verifiche per i compiti di costruzione di raccolte correnti e retrospettive, di controllo bibliografico, di conservazione e di fornitura dei documenti;

- valorizzazione della funzione delle biblioteche delle università e dei sistemi bibliotecari di ateneo sia co-

me indispensabile supporto alla didattica, sia come patrimonio di risorse informative ed educative a disposizione del territorio da veicolare attraverso la cooperazione e integrazione anche con le reti delle biblioteche pubbliche;

- assunzione della cooperazione territoriale come metodo di erogazione di servizi di qualità e di economie di scala;

- coordinamento delle attività di promozione della lettura, predisponendo dei kit per la sua diffusione e sperimentazione;

- riconoscimento delle specificità territoriali attraverso azioni di sostegno, anche istituzionali, alle iniziative di largo respiro delle sezioni regionali.

VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE, SERVIZI AI SOCI E FORMAZIONE

In questo ambito si intendono in particolare sviluppare le seguenti azioni:

- consolidamento nella gestione dell'Albo professionale italiano dei bibliotecari, anche con lo sviluppo di specifici servizi per gli iscritti;

- salvaguardia della professionalità delle figure tecniche che operano in ogni tipo di biblioteca, centro di documentazione, servizi di informazione, attraverso il riconoscimento di profili professionali specifici;

- incentivo alla rimozione delle barriere che impediscono la circolazione dei bibliotecari tra i vari comparti del pubblico impiego;

- definizione delle modalità di accesso alla professione e di bandi di concorso tipo;

- sviluppo di maggiori iniziative rivolte ai giovani bibliotecari che intraprendono la professione in nuove forme imprenditoriali;

- sviluppo dell'attività di monitoraggio ed orientamento rispetto agli appalti di servizi nel settore;

- potenziamento dei servizi di consulenza, anche di natura legale, attraverso l'attività dell'Osservatorio per il lavoro;

- potenziamento dell'attività editoriale anche sul fronte dell'editoria elettronica;

- definizione di sconti ed accordi con fornitori di servizi e prodotti tecnologici, librerie, organizzatori di manifestazioni espositive e culturali, agenzie di viaggio, assicurazioni, ecc.;

- ulteriore differenziazione nelle quote di iscrizione con una rimodulazione delle prestazioni. Per quanto riguarda il tema della formazione si considerano prioritari i seguenti obiettivi:
 - intervento presso il Governo, il Ministero dell'Università, le singole Università affinché nell'attuazione della riforma si dia vita ad un percorso formativo di base in linea con i più diffusi ed efficaci esempi a scala internazionale;
 - riconoscimento nell'ambito dei contratti di lavoro del diritto alla formazione programmata, sia al momento dell'accesso che durante la vita lavorativa;
 - proposta, a livello nazionale e decentrato, di momenti formativi e di aggiornamento, anche attraverso l'uso di tecniche di formazione a distanza, in collaborazione con altri Enti e Associazioni e muovendo dalle specifiche esigenze territoriali;
 - fornitura di servizi di documentazione ed informazione anche attraverso la messa in rete della biblioteca professionale dell'AIB;
 - accreditamento presso biblioteche convenzionate di giovani aspiranti alla professione o in cerca di riqualificazione o beneficiari di borse di studio;
 - offerta a giovani aspiranti alla professione della possibilità di svolgere periodi di tirocinio presso la biblioteca dell'AIB.

ORGANIZZAZIONE

Nell'ottica di un'Associazione nella quale sempre più le singole azioni nascono su iniziativa dei soci, con il supporto delle strutture locali e nazionali, luogo fondamentale di decisione e programmazione diventa oggi il CNPR, consolidando la visione di carattere territoriale dell'AIB. Compito del Nazionale rappresentare il naturale partner di queste azioni, con un ruolo di impulso, coordinamento, sostegno e controllo delle attività locali svolte in piena autonomia.

In questa logica appare dunque necessario:

- garantire la massima trasparenza delle istruttorie, discussioni e risultati delle riunioni degli organi collegiali, anche mediante pubblicizzazione in rete dei documenti e degli atti relativi;

- ridefinire e rafforzare il ruolo della Segreteria nazionale e la sua capacità di intervento e controllo sia amministrativo che finanziario anche attraverso l'utilizzo più esteso di prestazioni professionali esterne e specializzate. In particolare, compito del Segretario dovrà essere l'ottimizzazione del funzionamento della macchina organizzativa dell'Associazione, sia a livello nazionale che locale, con funzioni di coordinamento e responsabilità di risultato;

- far assumere ai Presidenti Regionali responsabilità di risultato, misurate su indicatori concordati legati al numero di iscritti ed alle attività svolte;

- rivedere la funzionalità delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro rapportandone il finanziamento alla realizzazione di prodotti in linea con le esigenze di sviluppo dell'Associazione;

- creare agili strutture d'intervento su problemi emergenti a carattere nazionale e locale. La formula si dovrà basare su un nucleo centrale guidato da un socio esperto in materia e una rete di collaboratori diffusa su tutto il territorio, aperta anche a non soci di riconosciuta competenza;

- incentivare in ogni singolo socio lo spirito di servizio per l'Associazione, nella consapevolezza che il comportamento etico e deontologico di ciascuno determina la credibilità della professione e dell'AIB;

- creare un sistema di costante monitoraggio della composizione dell'Associazione per impostare politiche mirate di proselitismo, definire obiettivi nazionali e locali, individuare trend di crescita e nuove esigenze;

- istituire un proficuo rapporto con i non-Soci, visti nella loro essenziale funzione di riscontro dell'attività dell'Associazione e di sensibile controparte;

- operare per l'aggregazione delle professioni della conoscenza in una confederazione delle associazioni professionali. A questo scopo si farà riferimento anche al supporto ed alle iniziative del CNEL;

- costituire una task force specializzata nella ricerca di risorse finanziarie aggiuntive, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza

dell'Associazione. A tale struttura farà riferimento anche la gestione finanziaria delle attività commerciali.

COMUNICAZIONE

Il raffronto del numero degli iscritti col numero dei non-Soci costituisce il parametro per la valutazione della capacità dell'Associazione di comunicare idee e contenuti e di generare entusiasmi ed adesioni. Fondamentale appare dunque porre il tema della comunicazione al centro delle azioni future, impegnando risorse umane e finanziarie come investimento redditizio in termini di iscritti, di visibilità e credibilità. In particolare si intende:

- mettere a punto una nuova strategia di comunicazione rivolta ai potenziali soci, ai possibili alleati, all'opinione pubblica;

- riorganizzare l'editoria dell'Associazione, rivedendone termini e strategie anche in relazione agli sviluppi delle attività commerciali dell'Associazione;

- riconsiderare la gestione della stampa periodica e le funzioni dell'ufficio stampa, utilizzando anche collaborazioni professionali esterne, in grado di fornire il necessario supporto sia livello centrale che a quello locale;

- rivedere le strategie di utilizzo del WEB, diversificando la gestione di AIB-WEB da una politica più complessiva della presenza AIB sulla rete, al fine di dar vita a progetti di grande spessore come ad esempio un portale per tutte le biblioteche italiane;

- dare attuazione al progetto di nuovo assetto delle attività espositive, convegnistiche e promozionali.

PUBBLICITÀ SUI PERIODICI AIB

Per l'acquisto di spazi pubblicitari su «AIB notizie», «Bollettino AIB» e Agenda del bibliotecario rivolgersi alla VEANT S.r.l.,
Via G. Castelnuovo 35 -
00146 Roma,
tel. 065571229,
fax 065599675,
e-mail publiveant@libero.it.

Profili dei candidati

COMITATO ESECUTIVO NAZIONALE

Luca BELLINGERI

Dopo la laurea in Lettere e la specializzazione in Storia medioevale ed in biblioteconomia, vincitore del Corso-concorso per bibliotecari della Scuola superiore della pubblica amministrazione, dal 1985 è funzionario del Ministero per i beni e le attività culturali. In servizio presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma, dopo aver lavorato nel Dipartimento Manoscritti e rari-Ufficio cinquecentine, dal 1990 è divenuto responsabile dell'Ufficio Organizzazione. Dal 1998 ha assunto inoltre l'incarico di coordinatore per i problemi di igiene e sicurezza della Biblioteca.

Componente di numerosi comitati e commissioni ministeriali e di commissioni giudicatrici in concorsi pubblici, dal 1996 ricopre l'incarico di esperto presso il Consiglio d'Europa.

Dal 1983 al 1988 ha collaborato con l'Istituto storico italiano per il Medio Evo e dal 1988 al 1994 con l'Istituto per l'Enciclopedia italiana Treccani. Ha pubblicato numerosi articoli ed è stato docente in corsi di formazione. Dall'anno accademico 1998-1999 è docente a contratto di Legislazione bibliotecaria presso la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università "La Sapienza" di Roma. Socio AIB dal 1984, dal 1991 al 1997 ne è stato Segretario nazionale. Dal giugno 1997 è componente del Comitato esecutivo nazionale, nel cui ambito si è in particolare occupato di questioni economico-finanziarie, organizzative e legislative. Dal dicembre 1998 è iscritto all'Albo professionale italiano dei bibliotecari.

Maria Cristina DI MARTINO

Bibliotecaria dal 1977 e direttore di biblioteca dal 1987, lavora presso la Biblioteca Universitaria di Napoli, ufficio periferico del MBCA, dove è responsabile dell'Ufficio Periodici. È inoltre referente della biblioteca per i progetti europei e coordinatrice del

gruppo misto Biblioteca Universitaria/Università degli studi "Federico II", membro del gruppo Periodici dei Poli SBN UNISYS. Nel corso dell'attività professionale ha acquisito competenze nella gestione amministrativa del patrimonio e delle risorse umane.

È autrice di pubblicazioni di carattere bibliografico, ha coordinato mostre bibliografico-documentarie e numerose iniziative finalizzate alla promozione del libro e della lettura. Ha svolto numerose docenze nell'ambito di corsi di formazione e di aggiornamento professionale per operatori bibliotecari. È stata membro del CER Campania dal 1982 al 1986, è presidente dell'AIB Campania dal 1994, nelle cui funzioni ha, tra l'altro, coordinato la gestione dei corsi del Progetto Mediateca 2000, ha partecipato a due progetti europei (NEL e CREMISI) ed è componente del forum per le biblioteche pubbliche, istituito dalla Regione Campania.

Giovanni LAZZARI

È stato direttore della Biblioteca centrale dello Stato Maggiore Aeronautica fino al 1983 e, successivamente, è passato alle dipendenze della Biblioteca della Camera dei Deputati, dove è oggi responsabile delle sezioni Diritto di stampa e Catalogazione.

È stato segretario nazionale dell'AIB dal 1983 al 1990 e proboviro dal 1990 al 1996. È membro del comitato scientifico del «Bollettino AIB». Dal 1990 al 1999 è stato impegnato nella carica di sindaco di Sant'Oreste (RM).

Ha pubblicato studi sulla politica culturale del fascismo (*Le parole del fascismo*, 1973; *L'enciclopedia Treccani*, 1975; *I littoriali della cultura e dell'arte*, 1977) e sulla biblioteca pubblica (*Libri e popolo*, 1985) anche in riferimento ai rapporti tra biblioteca servizio pubblico locale e riforma delle autonomie locali.

È membro della Commissione nazionale dell'Unesco, della Commis-

sione nazionale del libro e membro observer della Sezione IFLA Acquisitions and Exchange of Publications.

Giovanni GALLI

Nato a Collecchio (Parma) il 14 giugno 1951. Laurea in Filosofia (Milano), specializzazione in Biblioteconomia (Parma). Dal 1981 lavora nelle biblioteche comunali di Parma, prima come bibliotecario poi come funzionario addetto all'organizzazione. Esperienze di lavoro anche in altri uffici comunali e alla Autorità di Bacino del Po. Insegna a contratto nell'Università di Parma. Interessi scientifico-professionali: storia delle biblioteche e delle tecniche bibliotecarie, integrazione delle risorse informative-documentarie, problemi istituzionali e organizzativi delle biblioteche pubbliche. Membro uscente del CER Emilia-Romagna e della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche.

Felicemente sposato, con due figli, nessun hobby e alcune passioni che non è il caso di divulgare.

Francesco LULLO

Nato nel 1950, laurea in Filosofia (Chieti), Diploma di specializzazione in Storia contemporanea (Urbino), Master in Gestione e direzione di biblioteca (Milano).

Varie le esperienze professionali: direttore della Biblioteca provinciale "A.C. De Meis" di Chieti dal 1994, dirigente del Settore VI-Bibliotecario dell'Amministrazione comunale di Guardiagrele dal 1982 al 1994, dirigente f.f. del Settore Cultura della Provincia di Chieti dal 1996 al 1999 e del Settore Istruzione dal 1999, insegnante di Bibliografia e Biblioteconomia presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti dal 1998.

Per l'AIB ha rivestito le seguenti cariche: Presidente della Sezione Abruzzo (1985-1987 e 1995-1997), membro del CER abruzzese per oltre dieci anni. È stato inoltre redattore del periodico «Biblioteche d'Abruzzo» della Sezione regionale.

È stato ammesso nel 1999 all'Albo professionale dei bibliotecari italiani. Diverse relazioni a congressi, convegni, conferenze, vari incarichi professionali e pubblicazioni di carattere biblioteconomico.



► Pasquale MASCIA

Quarant'anni, bibliotecario e iscritto AIB dal 1984, lavora presso il Consorzio per la pubblica lettura "S. Satta" di Nuoro dove si occupa di cooperazione e di aggiornamento professionale.

Impegnato nella vita dell'Associazione da sempre, ha collaborato come Segretario regionale della Sezione Sardegna, come Vicepresidente e infine come Presidente per le ultime due legislature.

Ha praticato una politica attiva per l'AIB in Sardegna consentendo alla Sezione di raggiungere il numero di 322 iscritti, il doppio rispetto all'inizio del mandato, con una penetrazione tra i bibliotecari sardi di circa il 45%, in assoluto la più alta tra tutte le Sezioni regionali dell'AIB.

È stato membro della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche per la quale ha predisposto la collaborazione col Gruppo di studio Gestione e valutazione, nel quale attualmente lavora, sui temi della misurazione della qualità dei servizi delle biblioteche pubbliche italiane.

Rappresenta l'AIB nella Commissione del Ministero BBCCAA incaricata della valutazione dei progetti e dell'avvio delle strutture bibliotecarie multimediali nel Piano d'azione Mediateca 2000.

Alberto PETRUCCIANI

Laureato in Lettere e diplomato alla Scuola speciale per archivisti e bibliotecari di Roma, ho lavorato come aiuto-bibliotecario nella Biblioteca giuridica dell'Università di Genova e come bibliotecario nella Biblioteca Universitaria statale di Genova. Dal novembre 1986 insegno Biblioteconomia e bibliografia, prima nell'Università di Bari e dal 1992 nel Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali dell'Università di Pisa.

Socio AIB dal 1982, sono stato membro del CER e vicepresidente della Sezione Ligure, direttore del notiziario regionale «Vedi anche», membro delle Commissioni per la Catalogazione e per la Formazione e, su designazione dell'AIB, della Section on Education and Training dell'IFLA.

Vicepresidente dell'AIB nel triennio 1991-1993, sono stato fra l'altro re-

sponsabile dell'attività editoriale dell'Associazione. Dal 1992 dirigo la nuova serie del «Bollettino AIB»; dal 1995 curo, con Giulia Visintin, anche la "Bibliografia italiana delle biblioteche, del libro e dell'informazione" (BIB), dal 1999 su CD-ROM. Faccio parte, inoltre, della redazione di AIB-WEB.

Di nuovo vicepresidente dell'AIB nel triennio 1997-2000, ho seguito particolarmente l'istituzione e l'avvio dell'albo professionale, l'elaborazione dei codici deontologici, il programma di formazione per il piano Mediateca 2000, l'attività editoriale e, dal febbraio scorso, la Biblioteca dell'Associazione (tirocini, revisione del catalogo per l'accesso nel Web).

Elisabetta PILIA

Laureata in Scienze politiche, ho conseguito un Master in gestione e direzione di biblioteca. Dal 1976 lavoro presso l'Università di Sassari, dal 1992 sono responsabile del Coordinamento Servizi bibliotecari.

Mi sono occupata di problematiche connesse alla progettazione della formazione, alla gestione e organizzazione e all'automazione sempre in direzione della cooperazione tra le diverse tipologie di biblioteche e dei sistemi integrati delle risorse documentarie.

Sono membro dal 1997 del Gruppo di ricerca Misurazione e valutazione delle biblioteche universitarie, istituito dall'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario del MURST.

Dal 1998 sono coordinatore nazionale dei Centri di documentazione europea, rete informativa della Commissione europea.

Sono socia AIB dal 1978 e tra i fondatori della Sezione Sardegna, di cui sono stata Presidente dal 1985 al 1990. Ho fatto parte della Commissione nazionale Biblioteche universitarie (1987-1988) e ho diretto (1985-1991) «IB - Informazione Biblioteche: notiziario dell'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione Sardegna».

Ho pubblicato e curato saggi e bibliografie tra cui *La professione rivista: i periodici italiani e stranieri di biblioteconomia* (Milano: Bibliografica, 1991), *La misurazione dei servizi*

delle biblioteche delle università («Bollettino AIB», 1997).

Igino POGGIALI

Nato a Casola Valsenio (RA) il 19 marzo 1951. Laureato in materie letterarie, diplomato in Archivistica, paleografia e diplomatica e abilitato all'insegnamento nelle scuole medie superiori. Direttore della Biblioteca Trisi di Lugo (RA) e dell'Archivio Storico dal marzo 1976. Ricopro tuttora tale incarico insieme alla direzione dell'Area dei Servizi sociali e culturali del Comune di Lugo.

Tra le esperienze professionali più significative segnalo la partecipazione fin dal primo momento al progetto di Servizio bibliotecario nazionale, la direzione (*part time*) del Servizio Biblioteche della Provincia di Ravenna tra il 1989 e il 1992. A livello internazionale collaboro a gruppi di lavoro sulle biblioteche pubbliche promossi dalla Commissione europea ed ho partecipato a missioni in Albania e in Libano nell'ambito di programmi di cooperazione allo sviluppo, anche con incarichi di consulenza regolarmente autorizzati dalla mia Amministrazione. Dall'anno accademico 1993-94 al 1997-98 sono stato docente a contratto di Biblioteconomia e di Organizzazione informatica delle biblioteche presso l'Università di Macerata, incarico che ho lasciato per potermi dedicare agli impegni assunti nell'AIB. Sono stato membro del Comitato scientifico e docente presso il Master in Gestione e direzione della biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Tra il 1991 e il 1993 ho ricoperto la carica di Assessore alla cultura, turismo e politiche giovanili del Comune di Ravenna in veste di "tecnico esterno" senza lasciare l'attività professionale. Dal 1998 sono Presidente del CDA dell'Istituzione "Biblioteche di Roma". Iscritto all'AIB fin dal 1976 ho partecipato in varie fasi alle attività di studio sia su questioni professionali che per iniziative legislative, ad attività di formazione, seminari e convegni e sono Presidente del Comitato esecutivo nazionale dell'Associazione per il mandato 1997-2000.

Loredana VACCANI

Laureata in Lettere presso l'Università degli studi di Milano, lavoro dal 1981 nel settore delle biblioteche, dapprima come Direttrice del Sistema di Garbagnate Milanese (MI) e dal 1987 a oggi come Direttrice della Biblioteca e del Sistema intercomunale presso il Comune di Busto Arsizio (VA).

Partecipo da anni come docente a corsi di aggiornamento regionali, provinciali e comunali sulle tematiche di gestione della biblioteca e delle collezioni e in particolare su quella della revisione e aggiornamento del patrimonio.

Nell'ambito dell'AIB sono stata vicepresidente nel passato mandato e, attualmente, dal 1997, presidente della Sezione Lombardia.

Ho fatto parte del gruppo di lavoro nazionale per la revisione delle leggi regionali in materia di biblioteche e ho promosso, a livello regionale, il gruppo di lavoro per l'elaborazione di bandi di concorso-tipo e quello sulla gestione delle collezioni della sezione ragazzi, di cui è uscita da poco la pubblicazione. Ho attivato inoltre iniziative seminariali per la salvaguardia e la valorizzazione della professionalità: ritengo che questo debba essere uno degli impegni e dei temi centrali della nostra associazione per il prossimo triennio.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI**Sebastiano AMANDE**

Nato a Savona il 3 ottobre 1926. Laureato in Pedagogia e diplomato in Archivistica, paleografia e diplomatica; studi giuridici e abilitazione alle funzioni di Segretario comunale; abilitato all'insegnamento di filosofia, storia, pedagogia e psicologia nei licei classici, scientifici e magistrali.

Nel 1963 ha vinto il concorso da direttore della Biblioteca civica "A.G. Barrili" di Savona. È iscritto all'AIB dal 1964. È stato membro del Collegio dei revisori dei conti dal 1969 al 1972. Presidente della Sezione Liguria dal 1972 al 1979. Vice presidente del CEN dal 1979 al 1981. Membro del CEN dal 1982 al 1984. Coordinatore del Gruppo di lavoro

sulla professione dal 1981 al 1983. Ancora presidente della Sezione Liguria dal 1988 al 1993. Ha fatto parte della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche. Dal 1975 al 1984 è stato coordinatore dei corsi di biblioteconomia per assistenti di biblioteca, organizzati dalla Regione Liguria. Attualmente pensionato, dirige dal 1998 il notiziario «Vedi anche» della Sezione Liguria ed è membro uscente del Collegio dei probiviri.

Rita CAFORIO

Laureata in Filosofia e Scienze politiche, concorso bibliotecario MBCA, vincitore concorso Biblioteca di Latiano (BR), idoneità concorso Biblioteca di Manduria, vincitore concorso a cattedre MPI.

Bibliotecario presso la Biblioteca nazionale di Bari dal 1979 al 1989. Dal 1990 a tutt'oggi direttore della Biblioteca comunale di Latiano.

Iscritta AIB dal 1980, componente del direttivo regionale pugliese 1998-1993 e 1997-2000 (vicepresidente). Iscritta all'albo professionale dal 1999.

Docente di biblioteconomia presso Regione Basilicata, ENAIP Bari, Comune di Ostini, Mediateca 2000 Polo di Brindisi, AIB Puglia, corso post diploma Liceo classico Monopoli, corso post qualifica Istituto tecnico Francavilla Fontana.

Consulente per il riordino delle Biblioteche di S. Vito dei Normanni, Manduria, Ostini, Rogazionisti di Oria.

Ugo DE LUCA

Laureato in Giurisprudenza (Roma, 1953). Direttore dal 1965 al 1992 della Biblioteca provinciale "A.C. De Meis" di Chieti e Direttore del Sistema bibliotecario provinciale dal 1969 al 1975. Docente di Paleografia e diplomatica presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti dal 1967 al 1972.

Per l'AIB ha rivestito le seguenti cariche: Presidente della Sezione regionale Abruzzo per tre mandati, membro della Commissione nazionale per la Legge quadro sulle biblioteche, membro del CER Abruzzo.

Diverse relazioni a congressi, convegni, conferenze, vari incarichi pro-

fessionali e pubblicazioni di carattere biblioteconomico.

Antonia Ida Fontana ASCHERO

Laureata in lettere, indirizzo classico (Genova), in possesso del Diploma di archivistica, paleografia e diplomatica conseguito presso la Scuola annessa all'Archivio di Stato di Genova.

In ruolo nell'amministrazione dello Stato dal 1970, è nominata nel 1990 dirigente delle Biblioteche pubbliche statali, preposta alla Direzione della Biblioteca statale di Trieste dal 1991 al 1996, quando viene nominata Direttore della Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Ha ricoperto l'incarico di insegnamento di Teoria e tecniche della classificazione presso l'Università degli studi di Udine dal 1988 al 1991. Ha svolto numerose attività di docenza in corsi di formazione e aggiornamento.

È rappresentante del MBCA presso varie fondazioni e comitati nazionali, e membro di numerose Commissioni istituite dal Ministero. È stata capo-progetto del progetto europeo AIDA. È Direttore della Bibliografia nazionale italiana. È membro del Sroptimist International, dell'AIB, CENL e CNDL. Nel 1997 ha ricevuto il Paul Harris.

Giovanna MAZZOLA MEROLA

Nata a Napoli il 5 ottobre 1940, laureata in Scienze politiche. Direttrice dal 1995 dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche.

Nel 1965 ha vinto un concorso da dirigente nelle biblioteche pubbliche, per alcuni anni ha lavorato presso la BNCR.

1970-1973: membro della Commissione UNI-DRD per lo standard UNI 6708 sui "Cataloghi alfabetici di periodici". 1975-1978: Segretario nazionale dell'AIB. 1977-1986: direttore di laboratorio dell'ICCU. 1978-1981: membro del CEN dell'AIB. 1981-1983: membro del gruppo di coordinamento tecnico di SBN. 1981-1989: membro di alcune sezioni IFLA; 1988-1994: direttrice della Biblioteca di storia moderna e contemporanea. 1989: responsabile



• dell'Osservatorio per i programmi internazionali per le biblioteche. 1993-1997: membro del Consiglio nazionale dei Beni culturali e ambientali. Vice direttrice del «Bollettino AIB» fino al 1997. Membro del Collegio dei Proviviri dell'AIB dal 1997 al 2000.

COLLEGIO DEI SINDACI

Terzio DI CARLO

Studi in economia e commercio presso l'Università di Napoli; diploma di Bibliotecario rilasciato dal MPI.

Dipendente di ruolo del Comune di Castel di Sangro con la qualifica di Direttore della Biblioteca comunale e annesso Sistema bibliotecario dell'Alto Sangro (VIII liv. Funz.) dal 1968 al 1996. Dal 1997 è in pensione.

Segretario regionale della Sezione Abruzzo dell'AIB per più volte dal 1970. Attualmente ricopre la stessa carica. Membro della Commissione nazionale per le Biblioteche di ente locale (1989-1991), membro del Collegio dei proviviri (1992-1994). È stato docente di materie biblioteconomiche nell'ambito di corsi di formazione e aggiornamento professionale per bibliotecari organizzati da diverse regioni. Ha svolto attività socio-culturali in diverse associazioni e organismi a dimensione locale, regionale e nazionale, anche con incarichi direttivi.

Violante NOTARNICOLA

In servizio presso l'Università di Genova in qualità di responsabile del CSB di Farmacia "P. Schenone". Laureata in Scienze politiche, indirizzo politico-internazionale presso

l'Università di Genova. Socio AIB dal 1979. Iscritta all'Albo professionale dei bibliotecari italiani (1998). Presentemente membro del CER Liguria. Dal 1979 fino ad oggi è stata membro CER per diverse legislature. In seno all'AIB nel 1982 ha organizzato e coordinato (con B. Aschero) il Convegno "Biblioteche e università sul territorio genovese: proposte di funzionamento", Genova, 18-20 maggio 1982, Genova, Università di Genova/Comune di Genova/AIB- Liguria. Ha promosso ed è stata membro del Gruppo di lavoro nazionale Biblioteche universitarie (AIB) per il triennio 1982-84 e membro della Commissione nazionale Biblioteche universitarie (AIB) per il triennio 1985-87. Nel 1998 in qualità di membro CER ha collaborato all'organizzazione del XLIV Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche.

Simonetta PASQUALIS

Triestina, si è laureata alla Scuola per traduttori e interpreti di Trieste e attualmente per il Servizio bibliotecario di ateneo dell'Università di Trieste è la responsabile incaricata di approfondire i problemi relativi alla misurazione e valutazione delle biblioteche nell'università e di realizzare le soluzioni che verranno scelte.

Ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di vicepresidente della sezione Friuli-Venezia Giulia dell'AIB, organizzando con successo in tale veste, insieme alla collega Maura Sacher, il XLII Congresso dell'Associazione (Trieste, 1996). Dal 1997 membro della Commissione nazionale Università ricerca dell'AIB, dal 1997 al 1999 membro

supplente e dal 2000 membro effettivo del Collegio sindacale dell'AIB.

Si è occupata di vari aspetti della professione, anche in qualità di docente in corsi di aggiornamento sulla gestione dei periodici in biblioteca e in corsi di formazione per operatori di base.

Paolo VENEZIANI

Paolo Veneziani è laureato in giurisprudenza. È stato in servizio nelle biblioteche statali dal 1° dicembre 1968 al 30 marzo 1997. Ha svolto la sua attività presso la Biblioteca nazionale Marciana di Venezia e presso la Biblioteca nazionale centrale di Roma.

Ha avuto l'incarico di responsabile dell'ufficio di redazione dell'*Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia*; ha diretto il Dipartimento dei manoscritti e dei libri rari della Biblioteca Nazionale (dal 1974 al 1986); ha ricoperto l'incarico di capo del personale (dal 1977 al 1981) e quello di vicedirettore della Biblioteca Nazionale (dal 1985 al 1988); dal 1990 al 1997 è stato direttore della Biblioteca nazionale centrale di Roma.

Ha curato la preparazione e l'allestimento di numerose mostre ed ha ricevuto numerosi incarichi di docenza.

Ha al suo attivo oltre centoventi pubblicazioni di storia del libro, di biblioteconomia e di bibliografia; collabora a numerose riviste professionali.

È stato segretario della sezione Lazio dell'AIB ed è attualmente presidente del Collegio sindacale.



«A.I.B. NOTIZIE»

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.
Mensile, anno 12, numero 5, maggio 2000.

Direttore responsabile: Elisabetta Forte.

Comitato di redazione: Alessandra Amati, Michela Ghera, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio, Letizia Tarantello.

Redazione: Barbara Mussetto, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Puntospaziolineaspazio.

Versione elettronica: Gabriele Mazzitelli.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma

A-D. Tel.: 064463532; fax: 064441139; e-mail: aibnotizie@aib.it; Internet: <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: AIB.

Fotocomposizione, stampa e pubblicità: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: 065571229, fax: 065599675, e-mail: publiveant@libero.it.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci.

Abbonamento annuale (11 numeri) per il 2000: lire 90.000 (euro 46,72) da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D. Copyright © 2000 Associazione Italiana Biblioteche.

Chiuso in redazione il 29 maggio 2000.

Finito di stampare nel mese di maggio 2000 dalla VEANT S.r.l.

Bibliocom

Rassegna delle professioni, dei prodotti e dei servizi
per la gestione dell'informazione
e della conoscenza

2000

bibliotexpo

XLVII CONGRESSO NAZIONALE AIB

Roma, 25-26-27 ottobre 2000

EUR - Palazzo dei Congressi

Bibliotecari, documentalisti, archivisti, operatori dei musei, insegnanti, professionisti, studiosi, amministratori pubblici, imprenditori, aziende, gestori di servizi di rete, istituzioni, scuole, università, studenti, cittadini interessati a comprendere le opportunità e a contenere i rischi connessi alla rivoluzione tecnologica si incontreranno a Bibliocom-Bibliotexpo.

***Non solo una fiera di prodotti quindi,
ma un'occasione di confronto e di scambio, di costruzione di alleanze,
di progettualità, una borsa delle opportunità.***

Le esigenze di sviluppare un rapporto più stretto tra la professione, le biblioteche, le istituzioni politiche, le organizzazioni del mondo produttivo, le imprese e i cittadini hanno indotto l'AIB a ristrutturare il suo profilo e le sue attività tenendo conto del patrimonio accumulato nella sua lunga storia (quest'anno celebra i 70 anni dalla fondazione) e soprattutto delle grandi prospettive che si aprono per le nostre professionalità nella Società dell'Informazione e della Conoscenza, nella cosiddetta "nuova economia". L'operazione vede un rafforzamento dell'evento espositivo Bibliotexpo ed un riposizionamento dei momenti congressuali e convegnistici che rappresentano una parte importante dell'attività dell'Associazione.

L'iniziativa espositiva, denominata Bibliocom-Bibliotexpo si terrà nel 2000 a Roma nei giorni 25-26-27 ottobre, in contemporanea con il XLVII Congresso nazionale dell'AIB, e sarà accompagnata da una attività convegnistica e scientifica di forte interesse, parte della quale sarà organizzata e promossa dalle imprese e dagli espositori che lo chiederanno. La nostra rassegna si conferma così come il più importante appuntamento italiano del settore ed uno dei più importanti d'Europa.

Spostamento della rassegna in autunno, in periodi di minore affollamento di eventi del settore, riposizionamento del ruolo delle imprese partner e apertura al mondo delle professioni di settori affini (scuole e università, archivi, musei, Web, ecc.) che è cresciuto a dismisura negli ultimi anni sono i contrassegni di questo nuovo approccio dal quale ci aspettiamo grandi risultati.

Ci stiamo organizzando anche per una versione di Bibliocom-Bibliotexpo da collegare ad AIB-WEB in modo da offrire una possibilità di avere una linea diretta attraverso l'AIB con il vostro target per tutto l'anno.

Questa rassegna, che si intende ripetere ogni anno a Roma, offre una visione originale delle potenzialità e delle interazioni tra i protagonisti principali dell'innovazione nella gestione di prodotti e servizi di uno dei settori trainanti dello sviluppo globale.

L'Associazione Italiana Biblioteche, ideatrice e organizzatrice dell'evento, ritiene che questa iniziativa consenta di soddisfare una domanda d'incontro tra i protagonisti più esigenti e più orientati alla qualità, in un settore strategico dal quale dipendono sia la competitività dei sistemi produttivi che la tutela di valori umani fondamentali.

Nel prossimo numero di AIB Notizie, troverete le cedole di prenotazione e le prime informazioni sui contenuti scientifici del convegno.



XLVII Congresso nazionale AIB

Roma 25-26-27 ottobre 2000 - Palazzo dei Congressi

INGRESSO GRATUITO



Rassegna delle professioni, dei prodotti e dei servizi
per la gestione dell'informazione
e della conoscenza

Bibliocom

2000

bibliot
expo

Progetto grafico: Arturo Ferrari

La società della conoscenza dal punto di vista dei protagonisti.
L'evento che mancava!!!